



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO D'ISTRUZ. SUP. "G. DE GRUTTOLA"

AVIS01600X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO D'ISTRUZ. SUP. "G. DE GRUTTOLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5201** del **06/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 70** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 83** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 131** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 154** Modello organizzativo

- 166** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 196** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Adeguate il rapporto studenti-insegnante e in linea con il riferimento regionale. Si registrano incrementi di iscrizioni di alunni con BES (DSA, diversamente abili n. 65) presenti in tutti gli indirizzi dell'istituto; risulta adeguato l'organico degli insegnanti di sostegno. La scuola, in tempo utile, ha provveduto a dotare di dispositivi gli alunni che ne erano sprovvisti per facilitare il loro accesso sulle varie piattaforme utilizzate dai docenti.

Vincoli

L'istituto raccoglie un vasto bacino di utenza comprendente anche molti comuni di altre province e della regione Puglia, per cui gli studenti non possono beneficiare tutti delle stesse opportunità. Il livello socio-economico delle famiglie è basso (dai rilevamenti Invalsi sulle classi seconde e quinte il livello basso supera l'80%) e un buon numero di studenti proviene da zone rurali prive di qualsiasi stimolo culturale. Il livello di preparazione degli alunni provenienti dalla scuola media è carente e il voto di ammissione è per la maggior parte 7 (dai dati della distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di stato del I ciclo è il 37%); risulta elevata anche la percentuale degli studenti ammessi con voto 6 (31%).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza prevalente di piccole e medie imprese a conduzione familiare, operanti prevalentemente nel settore agro-alimentare. Non mancano agriturismi, alberghi, ristoranti, "bed and breakfast" e aziende del settore elettrico/meccanico. La scuola ha stipulato convenzioni e protocolli di intesa con numerose aziende, associazioni di categoria, enti e si dimostra



sensibile a ogni iniziativa sociale, sportiva e di volontariato (DOVOS) che favorisca soprattutto l'inclusione. La scuola è partner dell'ITS Bruno di Grottaminarda che offre Corsi di Alta Formazione Tecnica ITS, percorsi biennali di alta formazione tecnologica in collaborazione con aziende ideali per chi vuole entrare subito nel mondo del lavoro con competenza e titolo di qualifica superiore (rivolta principalmente agli studenti dell'Itis meccanico). La scuola collabora con le Università di Foggia, Benevento, Fisciano e Campobasso per la formazione e il tirocinio dei docenti di sostegno.

Vincoli

Un'utenza proveniente da numerosi comuni impone alla scuola di doversi confrontare e relazionare con numerosi enti il cui contributo non è sempre sufficiente. Le sedi scolastiche, lontane dal capolinea, non sono adeguatamente servite dai trasporti pubblici e ciò comporta i frequenti ritardi degli alunni all'inizio della prima ora di lezione. Molte le difficoltà derivanti dalla carenza del trasporto pubblico per lo svolgimento delle attività extrascolastiche; per ovviare a questo disservizio spesso la scuola utilizza il pulmino scolastico aggravando l'amministrazione scolastica di ulteriori costi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto De Gruttola occupa 3 sedi, due nel Comune di Ariano Irpino (Via Cardito e Rione Martiri) e una nel Comune di Vallesaccarda. In tutte sono presenti i fondamentali elementi per la sicurezza: scale esterne, servizi igienici per disabili, porte antipanico. La scuola è dotata di laboratori di informatica, mecatronica, elettronica, chimica, cucine per l'alberghiero, azienda per l'agrario. Grazie ai fondi strutturali europei (FERS), che sono una delle principali fonti di finanziamento che l'Istituto utilizza, è stato possibile potenziare i laboratori, dotare tutte le aule di strumenti informatici e di dispositivi didattici e potenziare la rete internet della scuola. Con i fondi MIUR, durante la Dad, sono stati acquistati dispositivi e sim che sono stati distribuiti in particolare agli alunni con situazioni di svantaggio sia economico che personale.

VINCOLI

Delle tre sedi solo quella centrale è dotata di Palestra. La sede di rione Martiri non è facilmente raggiungibile per l'inadeguatezza dei mezzi di trasporto sia urbani che extraurbani. La rete Internet esterna non consente un utilizzo soddisfacente dei mezzi informatici disponibili nonostante l'immane sforzo esercitato dalla Scuola nel potenziamento della propria rete. Le risorse economiche



disponibili, provenienti dal MIUR e da contributi volontari delle famiglie non sono sufficienti per la realizzazione di tutte le attività, in particolare di quelle di alternanza scuola-lavoro; inesistente il contributo dei privati. La palestra e il campo sportivo sono presenti solo in una delle sedi dell'Istituto, così come le rampe e l'ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. La sede di Rione Martiri non è facilmente raggiungibile per l'inadeguatezza dei mezzi di trasporto sia urbani che extraurbani, alcuni alunni hanno permessi per entrate posticipate e uscite anticipate. La rete Internet esterna non consente un utilizzo soddisfacente dei mezzi informatici disponibili, nonostante l'immane sforzo esercitato dalla scuola nel potenziamento della propria rete. Le risorse economiche disponibili, provenienti dal MIUR e da contributi volontari delle famiglie, non sono sufficienti per la realizzazione di tutte le attività, in particolare di quelle di PCTO; è in costante aumento il numero di famiglie che non versa il contributo volontario.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La scuola ha potuto beneficiare della continuità nella stessa scuola per 9 anni del precedente DS, attualmente il Ds ha un incarico di reggenza. Si riesce a garantire continuità didattica nelle classi grazie all'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato che hanno maturato molti anni di servizio presso questa scuola. Importante per le attività laboratoriali, la presenza degli Insegnanti Tecno-pratici. Alta è la percentuale di docenti che possiedono certificazioni informatiche e formazione specifica sull'inclusione. Progetti di orientamento e PCTO cogestiti con aziende e Università, arricchiscono le competenze professionali di docenti e alunni. La composizione delle classi si caratterizza per la cospicua presenza di alunni BES, in particolare con disabilità certificata e di conseguenza di docenti di sostegno. Questi ultimi spesso sono anche coordinatori di classe, in modo da coordinare al meglio il processo di inclusione. Nella scuola sono presenti FS per l'Inclusione e FS alunni che svolgono un importantissimo compito di accoglienza e monitoraggio dei risultati scolastici di tutti gli alunni. La maggior parte dei Collaboratori Scolastici, coordinati dal DSGA, ha maturato più di cinque anni di esperienza nel nostro Istituto, per cui conosce bene le potenzialità e le criticità della scuola e riesce a fronteggiare tempestivamente le situazioni che si vengono a creare (vigilanza degli alunni e assistenza personale degli alunni con disabilità)

VINCOLI

L'alta percentuale di docenti pendolari, che, pur essendo titolari nell'Istituto, chiedono e ottengono



l'assegnazione o l'utilizzazione in sedi piu' vicine al loro comune di residenza, non garantisce la stabilita' dell'organico. L'eta' anagrafica media dei docenti e' piuttosto alta. Il triennio che si sta concludendo, a causa della pandemia, ha notevolmente ridotto le ore di attività laboratoriali pratiche dei ragazzi privilegiando la didattica tradizionale. Per l'inclusione degli alunni con disabilità occorrono figure professionali che si occupino dell'assistenza materiale e che creino un legame tra la scuola e il contesto sociale in cui gli alunni sono inseriti, per consentire loro maggiori opportunità di inserimento in futuro nel mondo del lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO D'ISTRUZ. SUP. "G. DE GRUTTOLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | ISTITUTO SUPERIORE |
| Codice | AVIS01600X |
| Indirizzo | VIA VILLA CARACCILO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO |
| Telefono | 0825871579 |
| Email | AVIS01600X@istruzione.it |
| Pec | avis01600x@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.iisgdegruttola.edu.it |

Plessi

ARIANO IRPINO (PLESSO)

| | |
|---------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE |
| Codice | AVRA01601X |
| Indirizzo | VIA VILLA CARACCILO MARTIRI 83031 ARIANO IRPINO |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE |



FORESTALI E MONTANE

Totale Alunni 57

ISTITUTO AGRICOLTURA " G. DE GRUTTOLA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER L'AGRICOLTURA

Codice AVRA016508

Indirizzo VIA VILLA CARACCILO ARIANO IRPINO 83031
ARIANO IRPINO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

I.P.S.S.A.R. ARIANO IRPINO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice AVRH016014

Indirizzo VIA CARDITO ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni 194

VALLESACCARDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice AVRH016025

Indirizzo VIA TORELLO - 83050 VALLESACCARDA



Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni

37

I.I.S "DE GRUTTOLA" CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF ALBERGHIERO

Codice

AVRH016047

Indirizzo

ARIANO IRPINO 83031 ARIANO IRPINO

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni

13

ISTITUTO SUPERIORE G. DE GRUTTOLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice

AVRH01650C

Indirizzo

VIA VILLA CARACCILO ARIANO IRPINO 83031
ARIANO IRPINO

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ARIANO IRPINO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

AVRI01601G

Indirizzo

VIA VILLA CARACCILO ARIANO IRPINO 83031



ARIANO IRPINO

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- AUTOMAZIONE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- MECCANICA E MECCATRONICA

Totale Alunni

213

ISTITUTO SUPERIORE G. DE GRUTTOLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

AVRI01650X

Indirizzo

VIA VILLA CARACCILO ARIANO IRPINP 83031
ARIANO IRPINO

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Approfondimento

L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

nasce nell'anno scolastico 1957 – 1958, quale sede coordinata dell' Istituto "**G. Giorgi**" di Avellino, presso un edificio di proprietà del Comune di Ariano, in via del Conservatorio.

Sino agli anni Settanta, nell'ambito del settore meccanico erano riconosciuti due profili professionali, tornitore e congegnatore meccanico; successivamente vengono istituiti gli indirizzi elettrici e chimico – biologico, con i corsi sperimentali post – qualifica per tecnico delle industrie



elettriche e per tecnico di laboratorio chimico – biologico.

Nel 1983 l'Istituto si trasferisce nella sua sede attuale, in Via Villa Caracciolo, nel Rione Martiri. L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente, sorto nel 1964, quale sede coordinata di Benevento, rilasciava qualifica di esperto coltivatore dopo il biennio. Nel 1970 diventa Istituto autonomo con sede a Cardito, con annesse sedi coordinate di Lioni e Serino. Nell'anno scolastico 1972 – 1973 è istituito il triennio che consente il conseguimento del diploma professionale in agrotecnico.

Nell'anno scolastico 1997 – 1998 viene accorpato all' Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato. Nasce così l'Istituto d'Istruzione Superiore **Giuseppe De Gruttola**.

Nell'anno scolastico 2008 – 2009 un altro Istituto si unisce al **De Gruttola**, è l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

Dall'anno scolastico 2010 – 2011 è stata istituita una sede staccata presso il comune di Vallesaccarda dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

Dall'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato si è trasformato in Istituto Tecnico Industriale. Gli indirizzi del settore tecnologico fanno riferimento alle aree di produzione e di servizio nei diversi comparti tecnologici, con particolare attenzione all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi:

- l'indirizzo "**Meccanica, Meccatronica ed Energia**" integra competenze scientifiche e tecnologiche di ambito meccanico, dell'automazione e dell'energia;
- l'indirizzo "**Elettronica ed Elettrotecnica**" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei materiali, della progettazione, costruzione e collaudo, nei contesti produttivi di interesse, relativamente ai sistemi elettrici ed elettronici, agli impianti elettrici e ai sistemi di automazione
- L'indirizzo "**Chimica, Materiali e Biotecnologie**" integra competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale.

Video con la presentazione animata di tutti gli indirizzi di studio presenti all'IIS De Gruttola



<https://shorturl.at/cdnv7>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 11 |
| | Chimica | 1 |
| | Disegno | 1 |
| | Elettronica | 1 |
| | Elettrotecnica | 1 |
| | Fisica | 1 |
| | Informatica | 3 |
| | Lingue | 1 |
| | Meccanico | 1 |
| | Multimediale | 4 |
| | Laboratorio di analisi chimico- agrarie | 1 |
| | Serra didattica | 1 |
| | Azienda agraria | 1 |
| | Laboratorio di cucina | 2 |
| | Laboratorio sala-bar | 2 |
| | Laboratorio Ricevimento | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Proiezioni | 3 |
| | Lighthouse | 2 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 2 |
| Servizi | Minibus da 19 posti | |



| | | |
|---------------------------|--|-----|
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 110 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 13 |



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 108 |
| Personale ATA | 44 |



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici finali delle classi Quinte

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti diplomati con una votazione 61-70 da 31% a 28% nei Professionali e dal 41% al 38% nei Tecnici

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.

Traguardo

Innalzare il punteggio dei risultati in italiano da 37,2% a 39% e in Matematica da 32,4% a 34% delle classi ITI.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre da 60% a 58% la percentuale di studenti dell'ITI collocati nel livello 1 sia in Italiano che in matematica .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziare le competenze per migliorare le prestazioni**

Recuperare le abilità di base di italiano (ascoltare – parlare – leggere e scrivere) di Matematica e di Lingua straniera con lo scopo di:

- Contribuire alla formazione di una migliore conoscenza di sé, di auto valutazione, di auto orientamento, e capacità di confrontarsi con gli altri.
- Valorizzare la personalità di ogni alunno in tutte le sue potenzialità intellettive e corporee.
- Promuovere l'originalità, la creatività, la socializzazione, la disponibilità ad una partecipazione attiva all'apprendimento.
- Recuperare e prevenire il disagio scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici finali delle classi Quinte

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti diplomati con una votazione 61-70 da 31% a 28% nei Professionali e dal 41% al 38% nei Tecnici

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.

Traguardo

Innalzare il punteggio dei risultati in italiano da 37,2% a 39% e in Matematica da 32,4% a 34% delle classi ITI.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre da 60% a 58% la percentuale di studenti dell'ITI collocati nel livello 1 sia in Italiano che in matematica .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare e condividere, a livello di dipartimenti, strumenti di valutazione e prove di verifica.

Programmare esercitazioni e simulazioni di prove INVALSI fruibili anche in formato digitale.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Condividere buone prassi tra insegnanti: attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

Attività prevista nel percorso: Progettare e valutare per competenze

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2024 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Responsabile | Coordinatori dei Dipartimenti |
| Risultati attesi | Migliorare gli esiti degli studenti, principalmente nell'area linguistica e in Matematica, potenziando le competenze di base |

Attività prevista nel percorso: Esercitemoci sulle prove Invalsi

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 4/2024 |
| Destinatari | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| Responsabile | Referente Invalsi, Coordinatori Prove Invalsi per le varie sedi, |



docenti di Italiano, Matematica e Inglese

Risultati attesi

Innalzare il punteggio dei risultati in italiano e in Matematica di 2 punti % e Ridurre da la percentuale di studenti collocati nel livello 1 in Italiano e inglese leastening e nel livello 2 in matematica, in particolare delle classi quinte dell'ITI .

● **Percorso n° 2: Formarsi per formare**

Partecipazione a corsi di formazione per migliorare e potenziare le competenze didattiche e relazionali, attraverso processi innovativi dell'insegnamento, della valutazione e dell'apprendimento. Progettare **unità di apprendimento** sia disciplinari che interdisciplinari, **costruire rubriche**, predisporre **situazioni-problema** da cui fare scaturire **percorsi educativo-didattici** che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi. Elaborare strumenti – tra cui **compiti autentici** – atti a rilevare, **valutare** e **certificare** le competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze.

Attività prevista nel percorso: Piano di formazione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2019



| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Associazioni |
| Responsabile | FF.SS. |
| Risultati attesi | Acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche per motivare e garantire il successo scolastico degli alunni |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola promuove e si adopera per:

lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con relativa certificazione;

la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

l'apertura pomeridiana e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, anche con potenziamento attraverso la realizzazione di progetti PON/FSE;

la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



La scuola intende promuovere la realizzazione di spazi e ambienti innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Si intende dotare la scuola di ulteriori dispositivi hardware e software per la didattica collaborativa e dispositivi per la robotica educativa, al fine di realizzare percorsi formativi per i docenti e per il personale scolastico. Pertanto si è candida nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale presentando la propria proposta progettuale.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

M41.1 Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi di istruzione e formazione

Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato a riduzione divari territoriali e contrasto dispersione scolastica

L'IIS De Gruttola è destinatario di risorse per il potenziamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti con l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE). Le risorse sono state assegnate considerando il tasso di fragilità degli apprendimenti, c.d. "dispersione implicita" (percentuale di studenti che in entrambe le discipline, italiano e matematica, ha conseguito un risultato molto basso), calcolato in base agli esiti delle prove effettuate da ciascun studente. Questo intervento ha lo scopo di misurare e monitorare i divari territoriali (attraverso test INVALSI), ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base in particolare nel Mezzogiorno, sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

M4C1.I2 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università

Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

La scuola fa parte del progetto Trasformazioni digitali coordinato dalla Scuola Polo Manlio Rossi Doria di Avellino, che si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)- Missione 4 - Istruzione e Ricerca. Il progetto coinvolge 24 scuole nell'Ambito 01 Campania e 10 dell'Ambito 02 Campania per una progettazione comune nello sviluppo dei piani formativi dei docenti condividendo procedure amministrative, modalità di erogazione dei corsi, selezione di esperti ed enti di formazione.

MA4C1.3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture

Investimento 3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'IIS De Gruttola nell'ambito dell'investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori ha ottenuto l'assegnazione di risorse economiche per Next Generation Classroom e per Next Generation Labs. La misura mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Nell'ambito dell'Investimento 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado, la scuola vuole rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti, individuare gli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola con la mappatura dei loro fabbisogni.

M4C1.4 Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

L'IIS De Gruttola nell'ambito dell'investimento 2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico ha ottenuto fondi attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali. La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo ed intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali Dicomano 2.1 (per gli studenti) e DigCompEdu (per i docenti). La misura prevede: la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, articolato in un polo di coordinamento sull'educazione digitale promosso dal Ministero dell'Istruzione.

Allegati:

Circolare 25 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e programma FUTURA.pdf



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------------------|---------------|
| ARIANO IRPINO | AVRI01601G |
| ISTITUTO SUPERIORE G. DE GRUTTOLA | AVRI01650X |

Indirizzo di studio

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.

- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di

intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire



servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**

● **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**

● **CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE**

● **AUTOMAZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Automazione", viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di controllo con riferimento agli specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche.

● BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e



sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici

e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla

protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni

fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

● MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.



- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.
- Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF ALBERGHIERO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.I.S "DE GRUTTOLA" CASA CIRCONDARIALE

AVRH016047

Indirizzo di studio

● ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche

di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze

di filiera

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza



e tracciabilità

dei prodotti

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni

e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ARIANO IRPINO

AVRA01601X

Indirizzo di studio

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE
FORESTALI E MONTANE**



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------------------|---------------|
| I.P.S.S.A.R. ARIANO IRPINO | AVRH016014 |
| VALLESACCARDA | AVRH016025 |
| ISTITUTO SUPERIORE G. DE GRUTTOLA | AVRH01650C |

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni



e servizi in relazione al contesto

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO AGRICOLTURA " G. DE GRUTTOLA"

AVRA016508

Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le

modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le p

rovvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.



- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Approfondimento

ITI (Istituto Tecnico Industriale)

Obiettivo del nuovo curriculum è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti:

- versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ampio ventaglio di competenze nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione;
- capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.



COMPETENZE COMUNI

A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze specifiche

di indirizzo Meccanico

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.



- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza

Competenze specifiche

di indirizzo Elettrico

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività.
- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare



riferimento ai dispositivi per l'automazione;

- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

Competenze specifiche

di indirizzo chimico

- conoscenza dei materiali, capacità di effettuare analisi chimico-biologiche,
- effettuare processi di produzione in ambito chimico, biologico, merceologico, farmaceutico, tintorio, conciario;
- prevenzione di situazioni a rischio ambientale e sanitario
- Collaborare alla gestione e controllo di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi in relazione sia alla sicurezza sia al miglioramento della qualità;
- Utilizzare le competenze per innovare processi e prodotti
- Individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario.

COMPETENZE COMUNI

A TUTTI I PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali



e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

-Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

-Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

-Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

-Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

-Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

-Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

IPSEOA competenze specifiche di indirizzo

1. utilizzare le nuove tecnologie e tecniche a supporto dei processi produttivi dell'azienda turistico-ristorativa, nell'ottica del perseguimento di obiettivi di innovazione, redditività e marketing;
2. operare efficacemente nel sistema di qualità relativo alla filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, mirando all'ottimizzazione della qualità e della sostenibilità del servizio
3. applicare le norme vigenti, nazionali e internazionali, attinenti la conduzione dell'esercizio, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, l'accessibilità, la sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
4. gestire le relazioni in lingua madre o lingua straniera, utilizzando tecniche di comunicazione orientate al cliente e finalizzate al raggiungimento della massima



soddisfazione della clientela e della relativa fidelizzazione;

5. utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;
6. attivare presso la clientela e gli stakeholder interventi di informazione, comunicazione ed educazione ambientale per la tutela e la salvaguardia del patrimonio artistico, culturale, ambientale e la valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche del territorio;
7. curare la pianificazione e la realizzazione di eventi volti alla valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico, culturale ed artigianale del territorio e alla promozione della tipicità dei suoi prodotti
8. valorizzare e promuovere le tipicità locali e nazionali individuando le nuove tendenze di filiera, in un'ottica di sviluppo dell'offerta integrata, nel rispetto dei principi di sostenibilità, eticità e accessibilità;
9. curare gli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale secondo principi di legalità e trasparenza e in conformità con la contrattualistica di settore elaborare autonomi progetti formativi e/o professionali, anche in forma di creazione d'impresa e dell'autoimpiego nei processi di "job creation", nell'ottica di assunzione di responsabilità di un proprio progetto professionale e di vita.

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURARE- competenze specifiche di indirizzo

- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.



- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.



Insegnamenti e quadri orario



Curricolo di Istituto

ISTITUTO D'ISTRUZ. SUP. "G. DE GRUTTOLA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli studenti, progettando innanzitutto attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro: stage, alternanza scuola-lavoro e corsi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali e delle lingue straniere. -La scuola ha individuato i traguardi di competenza, nei diversi anni, che gli studenti dovrebbero acquisire soprattutto nell'area professionalizzante, e ha inoltre, individuato le competenze trasversali. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, PON, POR sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. -Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Allegato:

allegato al curricolo (2).pdf

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno) e declina gli indicatori in livello base, intermedio ed avanzato per il raggiungimento delle competenze. Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

- Le Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Le Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove: La cultura dello studio: Preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione La cultura del cambiamento: Ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea e per operare scelte consapevoli La cultura della cittadinanza attiva e responsabile: Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani. "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni..." LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 (comma 16) I PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO CONTRIBUISCONO ALLA EDUCAZIONE E FORMAZIONE Del PROFILO DELL'ALUNNO COME PERSONA – CITTADINO – LAVORATORE

1. Pari opportunità (art.18 CCNL del 1991, L. 125/91, art. 1; Carta dei servizi: DPCM del 1995; Costituzione artt.3, 33, 34) Si realizzano attraverso il superamento di qualsiasi forma di discriminazione con:

- garanzia promiscuità delle classi
- predisposizione all'integrazione di ogni forma di diversità
- predisposizione alla conoscenza degli elementi della diversità
- garanzia della libertà di espressione
- superamento di ogni stereotipo culturale
- individuazione percorsi formativi al fine del raggiungimento del successo formativo degli alunni

2. Civile convivenza (L. 53/2003) Si realizza attraverso l'interiorizzazione dei valori universali condivisi con:

- controllo degli impulsi
- non accettazione acritica dell'influenza degli altri
- responsabilità delle proprie azioni e delle conseguenze
- impegno per il conseguimento di risultati positivi
- rispetto dei diritti altrui
- azioni coerenti con i valori condivisi del gruppo sociale
- superamento di ogni forma di pregiudizio
- azioni per migliorare la qualità della vita
- superamento di atteggiamenti egoistici

3. Imparzialità e regolarità del servizio (Carta dei servizi, CCNL 1990, L.146/90) Si realizza attraverso organizzazione di una serie di servizi atti ad assicurare:

- istruzione scolastica
- igiene, sicurezza, sanità
- vigilanza sui minori
- servizi amministrativi

4. Integrazione e superamento disagio/svantaggio (DPR 756/97 art.1) Si realizza attraverso un ambiente educativo di apprendimento capace di:

- creazione di un clima relazionale partecipativo
- motivazione degli alunni verso l'apprendimento
- accrescimento dell'autostima
- stimolo della creatività
- sviluppo della possibilità di espressione
- ampliamento dei campi di socializzazione
- riduzione delle situazioni di disagio

5. partecipazione e territorio (DPR 275/99; T.U. 297/94; L. 59/97) Si realizza attraverso sistema formativo integrato capace di:

- offerta di modelli educativi coerenti
- miglioramento della



qualità degli interventi formativi • ampliamento dei campi di socializzazione • incremento degli organi di formazione ed informazione • ampliamento dell'apprendimento di una pluralità di linguaggi • incremento dei servizi di supporto organizzativo Il traguardo della conquista di una personalità definita e di una cittadinanza consapevole passa necessariamente attraverso le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese ed esercitate nel sistema formale, non formale ed informale, sino a diventare COMPETENZE PERSONALI di ciascuno. Le articolazioni del profilo si organizzano su tre concetti fondamentali: 1. Identità, che si coniuga in consapevolezza di sé, che significa essere consapevoli delle proprie capacità, imparare a riconoscere e a superare gli errori, riflettere sui contenuti appresi della cultura e della storia, orientarsi con consapevolezza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali. In relazione con gli altri, che significa saper sviluppare relazioni di ascolto, dialogo e confronto, saper cooperare, rispettare regole della vita sociale sino a giungere al pieno esercizio dei diritti politici. In orientamento, che significa conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione, elaborare un progetto di vita, vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale. 2. Strumenti culturali: ragionare sul perché/sul come delle cose. Padroneggiare strumenti espressivi e possedere conoscenze solide nelle varie discipline (dalla letteratura all'arte, dalla matematica alla tecnologia). Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana 3. Convivenza civile: conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, essere consapevoli della vita democratica, e dei doveri/diritti, rispettare l'ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità



esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

griglia competenze cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata



Insegnamenti opzionali

Non previsti

Dettaglio Curricolo plesso: ARIANO IRPINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli studenti, progettando innanzitutto attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro: stage, alternanza scuola-lavoro e corsi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali e delle lingue straniere. -La scuola ha individuato i traguardi di competenza, nei diversi anni, che gli studenti dovrebbero acquisire soprattutto nell'area professionalizzante, e ha inoltre, individuato le competenze trasversali. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, PON, POR sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. -Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Allegato:

Progettazione ASSI ed AREA Comune.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno) e declina gli indicatori in livello base, intermedio ed avanzato per il raggiungimento delle competenze. Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su



conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

- Le Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Le Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Allegato:

Progettazione Triennio IPSASR. .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove: La cultura dello studio: Preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione La cultura del cambiamento: Ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea e per operare scelte consapevoli La cultura della cittadinanza attiva e responsabile: Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani. "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le



discriminazioni..." LEGGE 13 luglio 2015, n. 107(commo 16) I PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO CONTRIBUISCONO ALLA EDUCAZIONE E FORMAZIONE Del PROFILO DELL'ALUNNO COME PERSONA – CITTADINO – LAVORATORE

1. Pari opportunità (art.18 CCNL del 1991, L. 125/91, art. 1; Carta dei servizi: DPCM del 1995; Costituzione artt.3, 33, 34) Si realizzano attraverso il superamento di qualsiasi forma di discriminazione con:

- garanzia promiscuità delle classi
- predisposizione all'integrazione di ogni forma di diversità
- predisposizione alla conoscenza degli elementi della diversità
- garanzia della libertà di espressione
- superamento di ogni stereotipo culturale
- individuazione percorsi formativi al fine del raggiungimento del successo formativo degli alunni

2. Civile convivenza (L. 53/2003) Si realizza attraverso l'interiorizzazione dei valori universali condivisi con:

- controllo degli impulsi
- non accettazione acritica dell'influenza degli altri
- responsabilità delle proprie azioni e delle conseguenze
- impegno per il conseguimento di risultati positivi
- rispetto dei diritti altrui
- azioni coerenti con i valori condivisi del gruppo sociale
- superamento di ogni forma di pregiudizio
- azioni per migliorare la qualità della vita
- superamento di atteggiamenti egoistici

3. Imparzialità e regolarità del servizio (Carta dei servizi, CCNL 1990, L.146/90) Si realizza attraverso organizzazione di una serie di servizi atti ad assicurare:

- istruzione scolastica
- igiene, sicurezza, sanità
- vigilanza sui minori
- servizi amministrativi

4. Integrazione e superamento disagio/svantaggio (DPR 756/97 art.1) Si realizza attraverso un ambiente educativo di apprendimento capace di:

- creazione di un clima relazionale partecipativo
- motivazione degli alunni verso l'apprendimento
- accrescimento dell'autostima
- stimolo della creatività
- sviluppo della possibilità di espressione
- ampliamento dei campi di socializzazione
- riduzione delle situazioni di disagio

5. partecipazione e territorio (DPR 275/99; T.U. 297/94; L. 59/97) Si realizza attraverso sistema formativo integrato capace di:

- offerta di modelli educativi coerenti
- miglioramento della qualità degli interventi formativi
- ampliamento dei campi di socializzazione
- incremento degli organi di formazione ed informazione
- ampliamento dell'apprendimento di una pluralità di linguaggi
- incremento dei servizi di supporto organizzativo

Il traguardo della conquista di una personalità definita e di una cittadinanza consapevole passa necessariamente attraverso le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese ed esercitate nel sistema formale, non formale ed informale, sino a diventare **COMPETENZE PERSONALI** di ciascuno. Le articolazioni del profilo si organizzano su tre concetti fondamentali:

1. Identità, che si coniuga in consapevolezza di sé, che significa essere consapevoli delle proprie capacità, imparare a riconoscere e a



superare gli errori, riflettere sui contenuti appresi della cultura e della storia, orientarsi con consapevolezza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali. In relazione con gli altri, che significa saper sviluppare relazioni di ascolto, dialogo e confronto, saper cooperare, rispettare regole della vita sociale sino a giungere al pieno esercizio dei diritti politici. In orientamento, che significa conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione, elaborare un progetto di vita, vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale. 2. Strumenti culturali: ragionare sul perché/sul come delle cose. Padroneggiare strumenti espressivi e possedere conoscenze solide nelle varie discipline (dalla letteratura all'arte, dalla matematica alla tecnologia). Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana 3. Convivenza civile: conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, essere consapevoli della vita democratica, e dei doveri/diritti, rispettare l'ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità,



gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche co-struendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

griglia competenze cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Insegnamenti opzionali

Non previsti

Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.S.A.R. ARIANO IRPINO



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli studenti, progettando innanzitutto attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro: stage, alternanza scuola-lavoro e corsi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali e delle lingue straniere. -La scuola ha individuato i traguardi di competenza, nei diversi anni, che gli studenti dovrebbero acquisire soprattutto nell'area professionalizzante, e ha inoltre, individuato le competenze trasversali. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, PON, POR sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. -Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Allegato:

Progettazione ASSI ed AREA Comune.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al



primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno) e declina gli indicatori in livello base, intermedio ed avanzato per il raggiungimento delle competenze. Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle “cose apprese e utilizzate”. Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

- Le Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Le Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Allegato:

Progettazione area triennio IPSEOA .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove: La cultura dello studio: Preparazione di base per il proseguimento



nell'istruzione e nella formazione La cultura del cambiamento: Ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea e per operare scelte consapevoli La cultura della cittadinanza attiva e responsabile: Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani. "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni..." LEGGE 13 luglio 2015, n. 107(commo 16) I PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO CONTRIBUISCONO ALLA EDUCAZIONE E FORMAZIONE Del PROFILO DELL'ALUNNO COME PERSONA – CITTADINO – LAVORATORE

1. Pari opportunità (art.18 CCNL del 1991, L. 125/91, art. 1; Carta dei servizi: DPCM del 1995; Costituzione artt.3, 33, 34) Si realizzano attraverso il superamento di qualsiasi forma di discriminazione con:

- garanzia promiscuità delle classi
- predisposizione all'integrazione di ogni forma di diversità
- predisposizione alla conoscenza degli elementi della diversità
- garanzia della libertà di espressione
- superamento di ogni stereotipo culturale
- individuazione percorsi formativi al fine del raggiungimento del successo formativo degli alunni

2. Civile convivenza (L. 53/2003) Si realizza attraverso l'interiorizzazione dei valori universali condivisi con:

- controllo degli impulsi
- non accettazione acritica dell'influenza degli altri
- responsabilità delle proprie azioni e delle conseguenze
- impegno per il conseguimento di risultati positivi
- rispetto dei diritti altrui
- azioni coerenti con i valori condivisi del gruppo sociale
- superamento di ogni forma di pregiudizio
- azioni per migliorare la qualità della vita
- superamento di atteggiamenti egoistici

3. Imparzialità e regolarità del servizio (Carta dei servizi, CCNL 1990, L.146/90) Si realizza attraverso organizzazione di una serie di servizi atti ad assicurare:

- istruzione scolastica
- igiene, sicurezza, sanità
- vigilanza sui minori
- servizi amministrativi

4. Integrazione e superamento disagio/svantaggio (DPR 756/97 art.1) Si realizza attraverso un ambiente educativo di apprendimento capace di:

- creazione di un clima relazionale partecipativo
- motivazione degli alunni verso l'apprendimento
- accrescimento dell'autostima
- stimolo della creatività
- sviluppo della possibilità di espressione
- ampliamento dei campi di socializzazione
- riduzione delle situazioni di disagio

5. partecipazione e territorio (DPR 275/99; T.U. 297/94; L. 59/97) Si realizza attraverso sistema formativo integrato capace di:

- offerta di modelli educativi coerenti
- miglioramento della qualità degli interventi formativi
- ampliamento dei campi di socializzazione
- incremento degli organi di formazione ed informazione
- ampliamento dell'apprendimento di una pluralità di linguaggi
- incremento dei servizi di supporto organizzativo

Il traguardo della



conquista di una personalità definita e di una cittadinanza consapevole passa necessariamente attraverso le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese ed esercitate nel sistema formale, non formale ed informale, sino a diventare COMPETENZE PERSONALI di ciascuno. Le articolazioni del profilo si organizzano su tre concetti fondamentali: 1. Identità, che si coniuga in consapevolezza di sé, che significa essere consapevoli delle proprie capacità, imparare a riconoscere e a superare gli errori, riflettere sui contenuti appresi della cultura e della storia, orientarsi con consapevolezza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali. In relazione con gli altri, che significa saper sviluppare relazioni di ascolto, dialogo e confronto, saper cooperare, rispettare regole della vita sociale sino a giungere al pieno esercizio dei diritti politici. In orientamento, che significa conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione, elaborare un progetto di vita, vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale. 2. Strumenti culturali: ragionare sul perché/sul come delle cose. Padroneggiare strumenti espressivi e possedere conoscenze solide nelle varie discipline (dalla letteratura all'arte, dalla matematica alla tecnologia). Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana 3. Convivenza civile: conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, essere consapevoli della vita democratica, e dei doveri/diritti, rispettare l'ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. **Imparare ad imparare** Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. **Progettare** Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. **Comunicare** Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale,



matematico, scientifico, sim-bolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, sim-bolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

griglia competenze cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata

Insegnamenti opzionali

Non previsti



Dettaglio Curricolo plesso: ARIANO IRPINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi e alle caratteristiche degli studenti, progettando innanzitutto attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro: stage, alternanza scuola-lavoro e corsi di formazione per il potenziamento delle competenze digitali e delle lingue straniere. -La scuola ha individuato i traguardi di competenza, nei diversi anni, che gli studenti dovrebbero acquisire soprattutto nell'area professionalizzante, e ha inoltre, individuato le competenze trasversali. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, PON, POR sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. -Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Allegato:

Progettazione ASSI ed AREA Comune.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito



disciplinare. Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia (che per talune discipline è circoscritto al primo biennio, per altre è quinquennale, per altre ancora è previsto per il secondo biennio e quinto anno) e declina gli indicatori in livello base, intermedio ed avanzato per il raggiungimento delle competenze. Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento. Il sapere disciplinare dovrà dunque essere volto al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate:

- Le Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- Le Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le conoscenze devono rappresentare, pertanto, il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e pensiero critico. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Allegato:

Progettazione area Triennio ITI.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove: La cultura dello studio: Preparazione di base per il proseguimento nell'istruzione e nella formazione La cultura del cambiamento: Ampliamento del sapere per comprendere e gestire le trasformazioni della società contemporanea e per operare scelte consapevoli La cultura della cittadinanza attiva e responsabile: Attenzione alla persona, allo sviluppo del cittadino di domani. "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni..." LEGGE 13 luglio 2015, n. 107(comma 16) I PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO CONTRIBUISCONO ALLA EDUCAZIONE E FORMAZIONE Del PROFILO DELL'ALUNNO COME PERSONA – CITTADINO – LAVORATORE 1. Pari opportunità (art.18 CCNL del 1991, L. 125/91, art. 1; Carta dei servizi: DPCM del 1995; Costituzione artt.3, 33, 34) Si realizzano attraverso il superamento di qualsiasi forma di discriminazione con: • garanzia promiscuità delle classi • predisposizione all'integrazione di ogni forma di diversità • predisposizione alla conoscenza degli elementi della diversità • garanzia della libertà di espressione • superamento di ogni stereotipo culturale • individuazione percorsi formativi al fine del raggiungimento del successo formativo degli alunni 2. Civile convivenza (L. 53/2003) Si realizza attraverso l'interiorizzazione dei valori universali condivisi con: • controllo degli impulsi • non accettazione acritica dell'influenza degli altri • responsabilità delle proprie azioni e delle conseguenze • impegno per il conseguimento di risultati positivi • rispetto dei diritti altrui • azioni coerenti con i valori condivisi del gruppo sociale • superamento di ogni forma di pregiudizio • azioni per migliorare la qualità della vita • superamento di atteggiamenti egoistici 3. Imparzialità e regolarità del servizio (Carta dei servizi, CCNL 1990, L.146/90) Si realizza attraverso organizzazione di una serie di servizi atti ad assicurare: • istruzione scolastica • igiene, sicurezza, sanità • vigilanza sui minori • servizi amministrativi 4. Integrazione e superamento disagio/svantaggio (DPR 756/97 art.1) Si realizza attraverso un ambiente educativo di apprendimento capace di: • creazione di un clima relazionale partecipativo • motivazione degli alunni verso l'apprendimento • accrescimento dell'autostima • stimolo della creatività • sviluppo della possibilità di espressione • ampliamento dei campi di socializzazione • riduzione delle situazioni di disagio 5. partecipazione e territorio (DPR 275/99; T.U. 297/94; L. 59/97) Si realizza attraverso sistema formativo integrato capace di: • offerta di modelli educativi coerenti • miglioramento della



qualità degli interventi formativi • ampliamento dei campi di socializzazione • incremento degli organi di formazione ed informazione • ampliamento dell'apprendimento di una pluralità di linguaggi • incremento dei servizi di supporto organizzativo Il traguardo della conquista di una personalità definita e di una cittadinanza consapevole passa necessariamente attraverso le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il saper fare) apprese ed esercitate nel sistema formale, non formale ed informale, sino a diventare COMPETENZE PERSONALI di ciascuno. Le articolazioni del profilo si organizzano su tre concetti fondamentali: 1. Identità, che si coniuga in consapevolezza di sé, che significa essere consapevoli delle proprie capacità, imparare a riconoscere e a superare gli errori, riflettere sui contenuti appresi della cultura e della storia, orientarsi con consapevolezza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali. In relazione con gli altri, che significa saper sviluppare relazioni di ascolto, dialogo e confronto, saper cooperare, rispettare regole della vita sociale sino a giungere al pieno esercizio dei diritti politici. In orientamento, che significa conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione, elaborare un progetto di vita, vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale. 2. Strumenti culturali: ragionare sul perché/sul come delle cose. Padroneggiare strumenti espressivi e possedere conoscenze solide nelle varie discipline (dalla letteratura all'arte, dalla matematica alla tecnologia). Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana 3. Convivenza civile: conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, essere consapevoli della vita democratica, e dei doveri/diritti, rispettare l'ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Imparare ad imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità



esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Allegato:

griglia competenze cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non utilizzata



Insegnamenti opzionali

Non previsti

Approfondimento

Per il primo biennio degli Istituti Professionali è in corso da parte dei singoli dipartimenti disciplinari l'adeguamento relativo alla riforma degli istituti professionali in materia di progettazione per assi.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Classe III e V IPSASR

Il presente percorso di alternanza è finalizzato a dare un contributo alla crescita umana e professionale dei futuri tecnici agricoli.

L'intervento prevede:

- Attività teoriche svolte da docenti curricolari ed esperti esterni;
- Attività pratiche presso l'azienda della scuola e presso aziende ;
- Partecipazione a seminari tematici e ad manifestazione di settore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● POTENZIARE IL PROFILO PROFESSIONALE ATTRAVERSO L'AZIONE IN CAMPO

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO CLASSI III A.S. 2018/2021

IPSEOA SETTORE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Al termine del percorso di alternanza gli allievi devono acquisire competenze specifiche *nell'organizzazione e nella gestione professionale di eventi*, affini al percorso di studio dei diversi settori coinvolti nel progetto: enogastronomia con settore cucina e settore sala e vendita, accoglienza turistica.

Grandi, piccole e medie imprese ritengono ormai imprescindibile l'organizzazione di meeting, **happy hour, congressi, fiere, progetti culturali, sfilate, cene, pranzi di lavoro e ogni tipo di evento che contribuisca a migliorare l'immagine del proprio brand** e ad instaurare una relazione diretta con i propri clienti, one-to-one. Non solo: grazie al web e ai social network, questa relazione assume un potenziale comunicativo-multimediale enorme. Il mercato richiede figure professionali preparate e puntigliose nell'occuparsi di ogni minimo dettaglio organizzativo e creativo, dalle preparazioni di cucina all'allestimento della sala, dall'accoglienza e assistenza degli ospiti alla promozione dell'evento stesso.

Attraverso il percorso di alternanza l'Istituto "M. Perrone" di Castellaneta si propone attraverso un unico progetto educativo di creare sinergie tra la preparazione scolastica ed esperienze in aziende/enti appartenenti al settore ricettivo, ristorativo e congressuale.



Finalità dell'intervento (cifr. Guida operativa per la scuola – Miur, 08/10/2015)

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Al termine dei percorsi formativi i tutor aziendali attesteranno le competenze trasversali le competenze tecnico-professionali.



E' previsto il rilascio da parte dell'azienda di attestazioni di specifiche competenze professionali in esito al percorso di alternanza

● IMPARARE PER LAVORARE

CLASSI III IPSEOA

L'obiettivo del progetto è quello di aiutare gli studenti a "esplorare" il mondo del lavoro, attraverso aziende del territorio provinciale, in modo da acquistare strumenti di lettura atti a verificare le competenze necessarie a ricoprire ruoli professionali specifici dell'indirizzo scolastico di riferimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di alternanza lavoro si integra nel più ampio piano valutativo del corso, con il contributo del tutor aziendale che concorre in modo significativo al giudizio di



padronanza dello studente.

Al fine di attuare la verifica e la valutazione, si utilizzano i seguenti strumenti:

- Griglie di valutazione dei docenti e del tutor aziendale
- "Diario di bordo"
- Relazione finale Individuale
- Prova esperta di fine anno

● VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI

4

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● GESTIONE DI SOFTWARE E APPARECCHIATURE PER LA REALIZZAZIONE DI AUTOMATISMI IN LOGICA PROGRAMMATA

Classe IV E ITI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● COMPRENDERE E CONTROLLARE IL CONCETTO DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DELLE SUE ABILITA'

Classe V E ITI

L'obiettivo del progetto è quello di aiutare gli studenti a "esplorare" il mondo del lavoro, attraverso aziende del territorio provinciale, in modo da acquistare strumenti di lettura atti a verificare le competenze necessarie a ricoprire ruoli professionali specifici dell'indirizzo scolastico di riferimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● DALLE LAVORAZIONI TRADIZIONALI ALLE LAVORAZIONI AUTOMATICHE

Classe III M ITI

L'obiettivo del progetto è quello di aiutare gli studenti a "esplorare" il mondo del lavoro, attraverso aziende del territorio provinciale, in modo da acquistare strumenti di lettura atti a verificare le competenze necessarie a ricoprire ruoli professionali specifici dell'indirizzo scolastico di riferimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● LAVORAZIONI ALLE MACCHINE UTENSILI

Classe V M ITI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● ACQUA: TUTELA, ANALISI E FONTE DI ENERGIA

Classe III C ITI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● AMBIENTIAMOCI IL PERITO CHIMICO: GIUSTA COMPETENZA PER LA TUTELA AMBIENTALE

Classe IV C ITI

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.

● OPERATORE BIOTECNOLOGICO AMBIENTALE

Classe V C ITI

L'obiettivo del progetto è quello di aiutare gli studenti a "esplorare" il mondo del lavoro, attraverso aziende del territorio provinciale, in modo da acquistare strumenti di lettura atti a verificare le competenze necessarie a ricoprire ruoli professionali specifici dell'indirizzo scolastico di riferimento.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale



Modalità di valutazione prevista

- Scheda di valutazione da parte del tutor aziendale;
- Certificazione del percorso delle competenze alla fine di ogni anno da parte del tutor esterno.



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● ACCOGLIENZA

Rivolto a genitori ed alunni delle classi prime per favorire l'inserimento degli studenti italiani e stranieri nella nuova realtà scolastica e contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica, attraverso la: -Conoscenza dell'ambiente scolastico -Conoscenza della classe e dei docenti -Organizzazione di informazione finalizzate alla conoscenza del piano triennale dell'offerta formativa(PTOF) nei suoi aspetti essenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Guidare l'allievo alla conoscenza dell'ambiente scolastico -Facilitare la conoscenza degli studenti della classe -Favorire una concreta integrazione dell'alunno -Far comprendere la necessità di un metodo di studio personale -Far acquisire e interiorizzare le norme che regolano una vita



scolastica corretta e serena -Favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo per l'intero gruppo classe -Stimolare l'allievo a conoscere e sviluppare le proprie abilità e competenze -Guidare l'allievo alla maturazione della scelta scolastica effettuata

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Proiezioni Lighthouse |

● VERSO LE PROVE INVALSI : potenziamento italiano ,matematica, lingua inglese

Fornire indicazione agli alunni su come suddividere e gestire il tempo a loro disposizione; Proporre un numero elevato di test da risolvere in max 60'; Esercitazioni al PC in laboratorio di informatico utilizzando i test degli anni passati, Somministrazioni di simulazioni di prove in aula per affrontare le prove INVALSI con disinvoltura ed ottenere risultati accettabili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

-Rafforzare le competenze di base in Lingua italiana, lingua inglese e Matematica -Migliorare i risultati delle prove Invalsi -Allineare i criteri di valutazione delle prove a quelli usati a livello nazionale

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |

● ORIENTAMENTO

- Orientamento in entrata Creare rete di contatti con le scuole medie del bacino di utenza della scuola. Organizzare visite interne al nostro istituto per gli alunni su appuntamento. Effettuare microstages, organizzati da docenti di indirizzo e studenti della nostra scuola e/o presso la scuola media che danno il consenso. Curare l'immagine della scuola attraverso la redazione di un Brochure e di un filmato sulle risorse e sull'offerta formativa che la scuola propone. Organizzare Open Day, in collaborazione con il Dirigente scolastico. Partecipazione ad Open Day organizzati dalle scuole medie (in orario pomeridiano) - Orientamento in uscita Organizzare uscite giornaliere in Regione o nelle Regioni limitrofe (classi prime). Organizzare occasioni di incontro con le istituzioni formative (Università - agenzie formative - associazioni di categoria - centri per l'impiego (classi terminali). Visite presso le Università con facoltà affini ai vari titoli di studio del nostro Istituto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Procurare agli alunni i dati necessari per una scelta scolastica consapevole, diminuendo il disagio nel passaggio fra scuola media inferiore e superiore; -Promuovere la crescita culturale, l'acquisizione di competenze la capacità di operare scelte autonome e coerenti con i propri interessi e con le proprie attitudini. -Far conoscere e socializzare con la nuova Istituzione Scolastica, favorire l'integrazione e la conoscenza del contesto sociale (classi prime). -Favorire la conquista della propria identità in relazione con gli altri e della propria capacità di adattamento alla rapida evoluzione della società e del mondo produttivo. -Far conoscere le discipline, gli indirizzi e le articolazioni dei piani di studio del nostro istituto -Sapere progettare, sulla base delle informazioni raccolte, il proprio futuro.Fornire agli alunni le informazioni necessarie per una scelta consapevole di istruzione scolastica, valorizzando i loro interessi, aspirazioni, abilità e illustrando le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro o universitario. -Acquisizione di nuove conoscenze sulle attività didattiche ed extra didattiche (alternanza, stage nazionali ed internazionali) che si effettuano durante la formazione quinquennale del corso di studi. - Favorire il processo di crescita della personalità e dell'autonomia dell'allievo, proiettandolo verso il futuro. -Facilitare l'orientamento dell'alunno valorizzandone vocazioni, interessi e stili di apprendimento. -Conoscenza delle principali caratteristiche e potenzialità del nostro Istituto riguardo le opportunità lavorative ed il prosieguo degli studi; **OBIETTIVI DI PROCESSO:** Allievo - Approfondire la conoscenza e l'accettazione di se stessi, rafforzando l'autostima. -Sviluppare la motivazione allo studio. -Instaurare relazioni positive con compagni e insegnanti. Valutare le risorse personali da investire nella scuola. Scuola -Migliorare il rapporto lavorativo fra le scuole medie del bacino di utenza; -Instaurare una relazione di didattica continuativa e più approfondita con gli allievi delle scuole medie del bacino di utenza; -Favorire collegamenti tra le istituzioni scolastiche e il contesto territoriale.



| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|--|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Chimica |
| | Elettrotecnica |
| | Informatica |
| | Meccanico |
| | Multimediale |
| | Laboratorio di analisi chimico-agrarie |
| | Università |
| Aule | Proiezioni |
| | Lighthouse |

● CITTADINANZA ATTIVA "La Costituzione, Legge amica degli Italiani"

- Conoscere la Costituzione - Riscoprire il valore della memoria come strumento di orientamento nella costruzione del proprio futuro. - Migliorare la conoscenza di quegli articoli che affrontano il tema del rispetto e della tutela dei diritti umani e in generale dei diritti dei più deboli; - Riconoscere nella Costituzione elementi di coerenza con i principi che sono alla base della realizzazione delle pari opportunità fra generi nell'ambito della vita sociale e lavorativa; - Promuovere una riflessione critica sugli articoli della Costituzione che attualmente non rispecchiano la realtà in cui vivono le nuove generazioni; - Concretizzare comportamenti



responsabili nei confronti dell'ambiente - Svolgere indagini documentate - Progettare con creatività, comunicare efficacemente, sapere lavorare in gruppo - Sviluppare capacità operative e valutative

Risultati attesi

Il progetto muove dalla considerazione che la Costituzione costituisce punto di riferimento indispensabile per la formazione umana e civile delle nuove generazioni. La sua importanza è non solo quella di rappresentare il documento fondativo della democrazia dell'Italia repubblicana, ma anche una mappa di principi e di valori indispensabili a cui ispirarsi per lo sviluppo della cittadinanza attiva e dell'identità personale dei giovani.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|--|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|--|--------------|
| | Multimediale |
|--|--------------|

| | |
|-------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|

| | |
|------|------------|
| Aule | Lighthouse |
|------|------------|

| | |
|--|---------------|
| | Aula generica |
|--|---------------|

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Palestra |
|--------------------|----------|

● PROGETTO TRINITY: "Trinity College LondonExamination"



- Gestione, coordinamento del progetto, - Promozione, pubblicità e comunicazione, - Sensibilizzazione di alunni, genitori, docenti della scuola, - Formazione degli alunni coinvolti nel progetto, - Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati - Svolgimento delle lezioni ai diversi gruppi individuati, suddivisi in base al livello d'entrata e all'atteso livello d'uscita. Per le lezioni si prevede di avvalersi di docenti esperti di lingua inglese con comprovata esperienza nella didattica per la preparazione di esami Trinity College. Il docente individuato lavorerà sotto la supervisione della docente tutor.

Risultati attesi

Il progetto: 1. Nasce dalla volontà di rispondere compiutamente alle esigenze educative, organizzative e progettuali per poter potenziare l'offerta formativa e rendere la scuola più inclusiva facendo conseguire agli alunni interessati la certificazione di lingua inglese rilasciata dal Trinity College London Examination, ente certificatore di Lingua Inglese in ambito internazionale; 2. Offre, pertanto, una opportunità educativa e formativa sia per i docenti, sia per gli alunni coinvolti, promuovendo all'interno dell'Istituto azioni in continuità con le iniziative realizzate anche negli anni passati. Si intende seguire il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, favorendone l'acquisizione di competenze via, via più complesse; 3. Permette un'attività più incisiva per il potenziamento delle competenze degli alunni. Individuazione e definizione dei gruppi di alunni da coinvolgere nel progetto nell'ambito dei diversi plessi dell'Istituto. -Si prevede di creare 2 gruppi, uno per la preparazione del livello A2.1 (Grade 3 GESE) ed uno per il livello B1 (Grade 5 GESE). Gli alunni potranno, al termine delle lezioni, sostenere l'esame finale con un docente madrelingua inglese inviato direttamente dalla sede di Londra del Trinity College.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Lingue

Multimediale

● EIPASS "Certificazione delle competenze informatiche"

La certificazione Eipass 7 Moduli Users si compone di 7 moduli. Per l'anno in corso il progetto prevede il sostenimento degli esami relativi a n. 4 moduli, secondo le modalità di seguito indicate. Gli esami relativi ai restanti n. 3 moduli verranno sostenuti nel corso del prossimo anno scolastico. Gli argomenti trattati saranno sviluppati nelle ore di potenziamento (e nelle ore curricolari, per gli alunni delle classi prime) secondo una metodologia di tipo microlearning, proponendo brevi presentazioni con lezione frontale/interattiva seguita da rapide attività di esercitazione indirizzate alla realizzazione del lavoro finale. L'utilizzo delle piattaforme di e-learning sarà prevalentemente finalizzato alla simulazione delle prove di esame e a monitorare i progressi e le competenze acquisite. L'attività verrà svolta sia in presenza sia da remoto (anche in orario extrascolastico), su piattaforma di e-learning Didasko - Aula Didattica 3.0 messa a disposizione dall'ente certificatore. Su tale piattaforma gli alunni destinatari del progetto potranno consultare il materiale didattico disponibile sotto forma di ei-book, esercitarsi con un simulatore online della prova d'esame, utilizzare il servizio di messaggistica istantanea per essere in costante collegamento con il proprio formatore.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di far acquisire agli alunni il sicuro possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT, così come descritte nella tabella sintetica dell'e-Competence Framework for ICT Users – Part 2: User Guidelines. Gli alunni che aderiscono al progetto avranno la possibilità di conseguire la certificazione EIPASS 7 Moduli Users. L'obiettivo è "Migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale" come richiesto dalle linee guida più importanti dell'Agenda digitale europea. Il progetto ha durata biennale e per gli alunni delle classi prime le tematiche oggetto della certificazione verranno inoltre trattate nelle ore dell'insegnamento di "Tecnologie informatiche", in sinergia col docente curricolare. La certificazione tramite un sistema riconosciuto ed oggettivo, consentirà agli alunni di inserire le competenze informatiche sul proprio curriculum in maniera che possano essere facilmente giudicabili da possibili datori di lavoro e facilmente comprensibili in Italia e in Europa.



| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |

● INCLUSIONE " Laboratorio attività espressive alunni diversamente abili"

Nel laboratorio di attività espressive (teatro, musica, disegno e pittura, poesia) gli alunni disabili hanno l'occasione di impegnarsi in attività che rispondono ai loro bisogni di comunicazione, di autonomia, di fare e di conoscere. - Il progetto si attuerà nell'arco dell'intero anno scolastico. Le attività si svolgeranno in orario curricolare tutti i giorni per circa 2 ore al giorno. - Inizio progetto: Fine gennaio/inizio febbraio. - L'assistenza specialistica e il personale scolastico contribuiranno alla realizzazione del progetto fornendo specifici aiuti, in relazione alle funzioni da loro svolte; - Collaborazione dei docenti di sostegno, curricolari e degli alunni dell'Istituto. - L'impostazione del lavoro sarà sempre commisurato alle reali capacità degli allievi.

Risultati attesi

-Potenziamento delle attività di laboratorio e dell'inclusione scolastica. -Nuovi approcci al miglioramento dell'apprendimento scolastico. -Individuare uno spazio lavorativo e produttivo in grado di offrire l'opportunità di esprimere la propria creatività e potenzialità. - Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Alla fine del percorso si valuterà quali sono le attività espressive



congeniali agli alunni secondo la tipologia di handicap e la predisposizione personale.

| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali Altro |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| Aule | Lighthouse |

● AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA "Campionati studenteschi De Gruttola"

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, in sintonia con le finalità dettate nella progettazione del Centro Sportivo Scolastico, costituito nel nostro istituto nell'anno scolastico 2015/16 (Delibera C.I. del 25/11/15) la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà e a rischio di dispersione scolastica, attraverso le seguenti attività: Pallacanestro Integrata mista Pesistica Olimpica Calcio a 5 integrato misto Pallavolo integrato misto Calcio a 5 Tennis Tavolo Tornei d'Istituto Eventuale partecipazione alla fase Provinciale/Regionale e Nazionale. Organizzazione di manifestazioni in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Royal Gym, partner da due anni della scuola.

Risultati attesi

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla



formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del nostro Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell'Avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Campionati Studenteschi. Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un'esperienza sportiva, divertendosi, vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata, accettando il risultato finale, qualunque esso sia, conoscendo coetanei che vivono e provengono da culture e modelli sportivi differenti. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi, del fair play e del senso di appartenenza. Rispondere all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé e delle differenti possibilità di movimento, nonché della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● LABORATORIO DIDATTICO "Bar e pizzeria didattica"

- Attività di analisi delle caratteristiche proprie di un'azienda: bar e pizzeria - Conoscenza dell'HACCP - Gestione ordini e consegne destinati al bar o alla pizzeria dell'Istituto



Risultati attesi

-Realizzazione di un'impresa simulata in cui gli alunni attraverso l'utilizzo di utensili e beni di consumo messi a disposizione dalla scuola possano realizzare prodotti da destinare al consumo interno alla scuola. -Inclusione e integrazione degli alunni disabili e di quelli che presentano altre fragilità attraverso il coinvolgimento attivo nelle diverse attività di laboratorio

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Utilizzo dei laboratori di sala e cucina delle sedi IPSEOA di Ariano irpino e Vallesaccarda

● BIBLIOTECA

Insegnare a costruire "simposi" attraverso la lettura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare le competenze base di italiano



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PREMIO NAZIONALE "L'INEDITO"

Fare accoglienza in un contesto reale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziare le conoscenze linguistiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO SALUTE Do.Vo.S. Donatori sangue

Incontri con gli alunni maggiorenni per sensibilizzare la donazione sangue

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.

Traguardo

Innalzare il punteggio dei risultati in italiano da 37,2% a 39% e in Matematica da 32,4% a 34% delle classi ITI.

Risultati attesi

potenziare le cooperazione



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ARTE E TERRITORIO

Avviamento alla storia dell'arte recuperando gli spazi perduti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.

Traguardo

Innalzare il punteggio dei risultati in italiano da 37,2% a 39% e in Matematica da 32,4% a 34% delle classi ITI.

Risultati attesi

avviare gli studenti alla conoscenza dell'arte ;sviluppare la curiosità verso i beni del Patrimonio artistico -culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● SCUOLA e MEMORIA

Celebrazione della giornata della memoria Progetto vittime innocenti della mafia



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

educare al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Concorso regionale CAMPANIA " Shoah comprendere è impossibile, conoscere è necessario"

Spettacolo sulla Shoah " Bartali storia di un eroe"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

offrire un contributo alla crescita ed al potenziamento della cultura identitaria dei giovani

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

teatro



● Scuola in animazione

sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

sviluppo di soft skills

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Laboratorio Ricevimento

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **BENVENUTI IN PARLAMENTO**

Visita guidata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza e la coscienza civica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Progetto Bodema : borsa di studio "Enrico DeMattia"**



prevenzione e contrasto al bullismo, cyber bullismo, body shaming

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

prevenire atti di bullismo ; sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **Educazione Civica : percorsi proposti dal MI in collaborazione con Camera e Senato**

Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

formare cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e doveri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

trasporto

Aule

Aula generica



● Concorso Regione Campania : "Sei bullo ma non abball"

progetto Badema interno spettacolo teatrale "Rosso Malpelo" Scuola in teatro ,progetto Polizia di Stato : pretendiamo la legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

sviluppare e migliorare le capacità emozionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

trasporto/ingresso teatro

● Concorso Regione Campania :Arte e legalità

progetto interno, incontro con la polizia postale; spettacolo teatrale " la luce del sorriso Don Pugliesi , Don Milani" Progetto concorso Polizia di Stato : pretendiamo la legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

consolidare una coscienza democratica , proiettata alla lotta della cultura mafiosa, dell'illegalità e di criminalità del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

trasporto/ingresso teatro

● A scuola di genere : installazione panchina rossa

superamento degli stereotipi legati al genere ; installazione panchina rossa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

favorire la crescita individuale costituendo le basi per formare nuove generazioni pronte a costruire una società che promuove una cultura di genere non sessista e paritaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|----------------|
| Laboratori | costo panchina |
| Aule | Aula generica |

● **Giovani per l'Europa**

corso concorso Regione Campania

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

accrescere la cultura sui temi : diritti, ambiente, innovazione , salute

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Approfondimenti temi automazione industriale al PLC**

approfondimento di temi reali di gestione processi industriali dedicati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

preparazione di base adeguata ad un'eventuale partecipazione alla gara nazionale di elettrotecnica ed automazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettronica

Elettrotecnica

iscrizione gara , viaggio e soggiorno 2 pers.

Aule

Aula generica

● "ORIENTAIL TUO FUTURO"

Orientamento in entrata e in uscita per elaborare un proprio progetto di vita e di lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a definire i propri punti di forza e di debolezza guidare gli alunni a scelte motivate e consapevoli raccogliere informazioni sulle diverse realtà formative

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

trasporto/materiale pubblicitario

● ALLA SCOPERTA DEL MIO FUTURO

far scoprire agli alunni del corso biotecnologico le possibilità di inserimento e realizzazione nel campo biotecnologico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

favorire le relazioni tra compagni facilitare la conoscenza del territorio attraverso uscite didattiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

trasporto

● Role planning di settore

attività simulate di settore con docenti e/o con esperti esterni. Visite a strutture turistiche campane con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

valorizzare la figura professionale

Risorse professionali

docenti curricolari e esperti di settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di cucina



| | |
|------|-------------------------|
| | Laboratorio sala-bar |
| | Laboratorio Ricevimento |
| Aule | Aula generica |

● INCLUSIVA.....MENTE INSIEME

promuovere le relazioni tra alunni -docenti e famiglie il progetto è rivolto ad alunni con DISABILITA'- DSA- BES

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

favorire le relazioni di ciascun alunno con i compagni e i docenti favorire le attività di gioco e consolidare la conoscenza del territorio

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:



Aule

Lighthouse

Aula generica

● MI AVVICINO AI FORMAGGI

attraverso schede di degustazione distinguere e classificare formaggi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

imparare tecniche di degustazione; utilizzazione e abbinamento dei formaggi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di cucina

Laboratorio sala-bar

Aule

Aula generica



DOCG

Sistemi di vinificazione, DOC e DOCG

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

conoscere e distinguere i metodi di vinificazione e le varie tipologie di vini

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

Laboratorio sala-bar

Aule

Aula generica

● OBIETTIVO VINITALY

favorire la conoscenza del territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

portare gli alunni al Vinitaly di Verona dopo un graduale percorso di formazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

Laboratorio sala-bar

Aule

castello di Taurasi/ Vinitaly VERONA

● CONCORSO: " Cucina della nonna e dieta mediterranea"

Partecipazione al concorso



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

riscoverta di vecchie ricette tradizionali da realizzare secondo i canoni della dieta mediterranea

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

docenti curricolari e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di cucina

Aule

Aula generica

- **Cucina a colori e CocktailCromia con gli Chef e i barman del territorio**
-

Valorizzare e potenziare i prodotti del territorio confrontandosi con realtà imprenditoriali locali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

avvicinare i giovani alle aziende del territorio per agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

docenti di settore/ chef del territorio personale ATA

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di cucina

Laboratorio sala-bar

trasporto

● La casa del cioccolato

attività con maestri cioccolatieri locali, degustazioni, attività linguistica settoriale, visita allo stabilimento della Perugina di Perugia con eventuale stage, visita presso le aziende "Ceralitalia Duca degli Abruzzi " ed il "Galeone"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ampliamento delle conoscenze sulle caratteristiche organolettiche e nutrizionali del cacao e sulla lavorazione del cioccolato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

docenti curricolari e esperti esterni

● **Il caffè : " Dalla drupe alla tavola"**

Attraverso testi narrativi ripercorrere origine ed evoluzione del Caffè

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

conoscenza del caffè e delle sue preparazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio sala-bar

Aule

Aula generica

● Il sapore dell'olio

degustazione dell'olio valutandone la qualità attraverso aromi, grado di acidità e colore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

imparare le tecniche di degustazione; fare il giusto abbinamento tra olio e le varie preparazioni



in cucina; progettare carte degli oli rispettando le esigenze della clientela e le dinamiche del mercato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio sala-bar

Aule

Aula generica

● Avvicinamento agli assaggi degli oli d'oliva vergini e corretto utilizzo in cucina

degustazione ed analisi degli oli d'oliva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

fornire le conoscenze per riconoscere e classificare gli oli extravergini d'oliva di qualità



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti curricolari e esperti di settore

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio sala-bar

Aule

Aula generica

● Quattro passi nel vino

conoscenza dei vini DOC e DOCG irpini e delle caratteristiche organolettiche ; etichettatura dei vini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscenza dei vini del territorio e della loro etichettatura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti curricolari e esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Enologico

Laboratorio sala-bar

Aule

Aula generica

● Progetto " Orientami" dal tema educativo "seguimi" della Pastorale giovanile con i giovani delle scuole

incontrare gli studenti delle classi per dare vita a delle riflessioni e a dei confronti sulla ricerca di sè. Realizzazione di uno sportello di ascolto con cadenza settimanale realizzato dalla Diocesi in sinergia con l'istituto scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Imparare l'arte dell'autoanalisi e della comprensione di ciò che è meglio e bene per se stessi. Affiancare i giovani nelle scelte relative al proprio futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sviluppo sostenibile e cittadinanza globale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'attività si propone di :

educare gli studenti a diventare responsabili abitanti del pianeta Terra e sviluppare una sensibilità alla convivenza pacifica e solidale, adottando la sostenibilità come stile di vita,

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di tutte le sue forme di vita, promuovendo un atteggiamento critico e razionale nell' utilizzo delle risorse ed evitando gli sprechi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Uda monodisciplinare di Ed. Civica



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento

● Inclusivamente insieme: il mondo delle api

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare da questi piccoli insetti neri e gialli un modello di partecipazione comunitaria alla vita sociale, dove, ognuno, in base alle proprie qualità, svolge un compito ben preciso per il benessere di tutti. Attraverso le api passa l'idea della "diversità" come patrimonio e il concetto di recupero della "biodiversità" per la salvaguardia dell'ambiente. L'apicoltura offre una via per ripensare l'ecosistema agrario e naturale come un mondo connesso invece che antagonista, dove l'agricoltore può produrre in armonia con le api, dove, al limite, anche il formaggio, alcuni cereali, la frutta, gli ortaggi, l'erba, le spezie sono anche il prodotto del "pascolo" delle api.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

- Creazione di laboratori didattici volti a sviluppare negli alunni una maggiore autonomia e consapevolezza personale (di manualità)
 - attività di gruppo verticali che implementino gli aspetti relazionali ed emotivi tra gli studenti (laboratorio di educazione emotiva)
 - percorsi didattici che creino e stimolino lo spirito di cooperazione tra gli studenti
 - incontro con gli imprenditori apicoli
- uscite sul territorio dedicate alla conoscenza degli aspetti pratici relativi alla cura delle api.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento
Infrastrutture
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Comunità scolastica e Territorio

Risultati attesi: Accessibilità banda ultra larga

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Comunità scolastica

Risultati attesi: Ampliamento della rete LAN/WI-FI d'Istituto a tutti gli ambienti

Titolo attività: Potenziamento
Connettività
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Comunità scolastica - Territorio

Risultati attesi: Piena connettività alla rete Internet

Titolo attività: Apertura Dati della
scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Destinatari: Comunità scolastica- Territorio

Risultati attesi: Apertura dei dati della scuola a cittadini ed imprese

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti e Studenti

Risultati attesi: Potenziamento di ambienti e spazi alternativi adeguati all'uso del digitale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di percorsi didattici da utilizzare in classe
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Studenti

Risultati attesi: Produzione di percorsi didattici innovativi attraverso l'utilizzo di competenze digitali da parte dei docenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per
l'Innovazione didattica e organizzativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: Docenti

Risultati attesi: Valorizzazione delle competenze digitali per l'uso
didattico delle tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ARIANO IRPINO - AVRA01601X

ISTITUTO AGRICOLTURA " G. DE GRUTTOLA" - AVRA016508

I.P.S.S.A.R. ARIANO IRPINO - AVRH016014

VALLESACCARDA - AVRH016025

I.I.S "DE GRUTTOLA" CASA CIRCONDARIALE - AVRH016047

ISTITUTO SUPERIORE G. DE GRUTTOLA - AVRH01650C

ARIANO IRPINO - AVRI01601G

ISTITUTO SUPERIORE G. DE GRUTTOLA - AVRI01650X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti costituisce un tema centrale sia per il progressivo decentramento sia per la maggiore autonomia delle Istituzioni Scolastiche. L'attenzione è quindi puntata sulle variabili di input degli studenti e sul monitoraggio degli esiti conseguiti: l'efficacia di una scuola si misura in relazione alla differenza tra le aspettative e lo sviluppo cognitivo. Al docente spetta un ruolo di crocevia tra i diversi livelli del sistema, in un'ottica di intersoggettività (capacità di gestire il momento valutativo esplicitando agli studenti obiettivi, condizioni, metodologie). La scuola valuta le competenze, in termini di conoscenze e abilità.

-I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per discipline e per indirizzi.

-Si effettuano prove strutturate e semistrutturate per classi parallele, in entrata e alla fine del biennio, per la certificazione delle competenze, utilizzando griglie di valutazione comuni.

-Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche. Il loro utilizzo è prevalente nell'area professionalizzante.



-La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: recupero pomeridiano, pausa didattica, sportello didattico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione didattica mira alla verifica del possesso di conoscenze attendibili sulle tre dimensioni dell'allievo (cognitiva, affettivo - motivazionale, relazionale). Una corretta azione valutativa, declinata nelle sue diverse funzioni (diagnostica, prognostica o predittiva, sommativa e formativa), favorisce la progettazione di interventi formativi attenti alle peculiarità individuali e promuove l'orientamento anche con il coinvolgimento partecipe dell'alunno e della sua famiglia per l'assunzione di decisioni determinanti per il suo successo formativo. Per rendere credibile e tracciabile la valutazione, l'Istituto utilizza un sistema condiviso e partecipato, fatto di indicatori e livelli, che consente al docente di procedere in questa delicata operazione, in modo coerente con tutti gli altri componenti del Consiglio di classe. Lo scrutinio viene svolto con l'utilizzo di un software, che consente, in tempo reale, di aggiornare il quadro della classe e del singolo allievo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stato introdotto l'insegnamento di educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" si snoda lungo tre principali direttrici:

□ COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ CITTADINANZA DIGITALE

L'insegnamento dell'educazione civica e' trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica è affidato al docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe che non.

Tali docenti, presenti nell'organico dell'autonomia dell'IIS "G. De Gruttola", cureranno il coordinamento di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.



Il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Pertanto il quadro orario di tutte le classi sarà di 33 ore e 34 solo per le classi prime ITI. A seguito dell'istituzione dell'ora di Educazione civica, nei giorni in cui è prevista la sesta e settima ora, l'unità oraria sarà di 50 minuti, negli altri giorni di 60 minuti.(Delibera del CdD n. 3 del 01/09/2020)

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico e concorre alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe.

Criteri di valutazione del comportamento

A partire dall'anno scolastico 2008 - 2009 la valutazione sul comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. Esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva e, per le classi quinte, la non ammissione agli esami di Stato. Il Collegio dei docenti, con delibera n. 30 dell'8 ottobre 2008, ha stabilito la griglia di valutazione per la condotta, come di seguito riportata:



Allegato:

griglia del comportamento Table 1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Delibera n. 32

- Criteri per gli scrutini finali, le verifiche finali e le integrazioni dello scrutinio finale per le classi prime, seconde, terze e quarte

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

PREMESSO

- Che il Collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva, secondo quanto stabilito dal D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM5 novembre 2007 n. 92
- Che la valutazione finale consiste nella verifica in positivo del processo di maturazione e di crescita dell'alunno e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze e per questo esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi
- Che il Consiglio di classe, nella sovranità delle sue attribuzioni e dei suoi compiti, valuta fattori quali il profitto, impegno e partecipazione, metodo di studio, interesse al dialogo didattico, così come indicato nella scheda di valutazione adottata nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa e come indicato anche nelle riunioni dei singoli Consigli di classe
- Che il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove, effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo e che tale proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati
- Che il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3 Legge n. 169 del 30 ottobre 2008)

VISTE

- le norme fondamentali che regolano le operazioni di scrutinio e di esame per la scuola secondaria



di secondo grado:

- il R.D. n. 653 del 04.05.1925
- il D. Lgs. n. 297 del 16.04.1994
- l'O.M. n. 90 del 21.05.2001
- il D.M. n. 42 del 22.05.2007
- il D.M. n. 80 del 03.10.2007
- la nota ministeriale prot. n. 4825 del 10.10.2007
- l'O.M. n. 92 del 05.11.2007
- la nota ministeriale prot. n. 22717 del 28.11.2007
- la Circolare del MIUR n. 46 prot. n. AOODGOS/RU/UN 4777 del 7 maggio 2009
- il DPR n. 122 del 22/06/2009

CONSIDERATO

che, secondo quanto previsto dall'O.M. 92 del 5 novembre 2007 e dallo Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, si assumono le seguenti finalità della valutazione:

- La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
- I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.
- ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinati "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 dell'OM 92/07)
- la valutazione non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti conseguiti dagli alunni nelle singole discipline, poiché investe altre variabili (personali, temporali, ambientali) che contribuiscono a definire il profilo del singolo alunno e il livello della sua preparazione

con voto unanime e palese

DELIBERA

sulla base della normativa vigente, i seguenti criteri e parametri di valutazione per le classi PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE da utilizzare nello svolgimento degli scrutini finali, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe:



per il voto di condotta

- il voto di condotta rappresenta il giudizio di sintesi del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi e, sulla scorta di quanto già deliberato dagli Organi competenti, il voto sarà assegnato utilizzando la scala docimologia approvata e attualmente in vigore.
- Secondo la normativa vigente, il voto di insufficienza deriva da provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente (DPR n. 122 art. 7 comma 2 del 22 giugno 2009 e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto. Il principio a cui si deve far riferimento è il seguente "Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Si attribuirà, per questo, un voto insufficiente qualora l'alunno, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.
- Per l'attribuzione del voto in comportamento insufficiente la somma delle sanzioni irrogate deve aver comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Delibera n. 30

Criteri di ammissione agli esami di stato

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la legge del 10 dicembre 1997 n. 425, concernente disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

VISTA la legge dell'11 gennaio 2007 n. 1 "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università"

VISTO l'art. 1, comma 2, del decreto legge 7 settembre 2007 n. 147, convertito dalla legge 25 ottobre 2007 n. 176 che ha sostituito i primi due periodi dell'articolo 2, comma 4, della legge 10 dicembre



1997, n. 425, come modificato dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1;
VISTO l'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante "disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
VISTO il D.P.R. del 23 luglio 1998, n. 323, recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, per le parti compatibili con la legge 11 gennaio 2007, n. 1, nonché con il decreto legge 7 settembre 2007 n. 147, convertito dalla legge 25 ottobre 2007 n. 176;
VISTO il D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249 – Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTO il D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235 - regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
VISTO il D.M. del 16 gennaio 2009 n. 5, concernente i criteri di valutazione del comportamento degli studenti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
VISTO che il DPR del 22 giugno 2009 n. 122 relativo al regolamento recante "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169", ha modificato i criteri di ammissione degli studenti delle classi quinte all'esame di Stato
PRESO ATTO che l'art. 6 del sopra citato DPR stabilisce che "sono ammessi gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi"
PRESO ATTO che nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione
VISTA l'OM n. 252 del 19 aprile 2016 Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2015 - 2016
SENTITA la relazione del prof. Colantuoni Giuseppe

con voto unanime e palese

DELIBERA

sulla base della normativa vigente, i seguenti criteri e parametri di valutazione per le classi terminali per l'ammissione agli Esami di stato

- la valutazione complessiva dovrà tener conto anche dell'Area di Professionalizzazione (Alternanza



Scuola – Lavoro), che sarà computata nelle discipline di riferimento, previste nella programmazione didattica di Area, tenendo conto delle valutazioni degli esperti esterni e dei docenti interni. Tale valutazione concorrerà anche alla deliberazione del credito scolastico e formativo. L'eventuale valutazione "negativa" motivata potrà essere considerata elemento concorrente alla più generale valutazione di eventuale "non ammissione" all'esame di stato.

- Il giudizio complessivo, che risulterà di ammissione o non ammissione, dovrà costituire una sintesi coerente delle valutazioni di ciascun insegnante, onde evitare difformità e contraddizioni che possono dar luogo a rilievi in sede di contenzioso. Tale giudizio dovrà fare preciso riferimento a:
 - Profilo complessivo dell'alunno, che tenga conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati, nonché della assiduità o meno nella frequenza
 - Profitto effettivamente conseguito
 - Interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti
 - l'ammissione all'esame di stato potrà essere concessa dal Consiglio di Classe nei casi previsti dalla normativa vigente, e cioè nei casi in cui lo studente consegua una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei
 - la non ammissione potrà essere concessa dal Consiglio di Classe se l'alunno ha riportato insufficienze nelle discipline o nel comportamento, sulla scorta di una conoscenza diretta ed approfondita della situazione reale

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

IL SISTEMA DEI CREDITI

Il credito scolastico rientra nel sistema di valutazione della scuola media superiore; è attribuito nello scrutinio finale del Consiglio di classe sulla base di alcuni elementi:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curriculari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Criteri attribuzione credito scolastico



Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico. È un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale all'Esame di Stato. Nell'attribuzione del Credito scolastico concorrono:

- profitto (media dei voti)
- assiduità della frequenza nelle attività curriculari
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- interesse per attività complementari o integrative
- eventuali "crediti formativi", documentati dallo studente e riconosciuti sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico
- Significativo interesse (e buon profitto) con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della Religione cattolica o un'altra attività alternativa

Per i candidati interni

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproghe), il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti. I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 per il quinto anno.

Fase transitoria

Il D.lgs. n. 62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;



- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avr  il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

NOTA

- M rappresenta la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero per un punteggio massimo di p. 25 nell'arco dei tre anni.
- In caso di sospensione del giudizio, il CdC attribuir  il punteggio nello scrutinio finale, dopo le prove di verifica e l'ammissione alla classe successiva, assegnando il punteggio minimo di banda.
- Ad un alunno ammesso alla classe successiva con voto di consiglio, sar  assegnato il punteggio minimo di banda
- L'arrotondamento al punteggio massimo della banda di oscillazione verr  attribuito, dal CdC, nel caso in cui la somma della M dei voti, con l'aggiunta di eventuali crediti scolastici e formativi, superi di 0,5 il punteggio minimo della banda.

Tabella B per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Si allegano tabelle esemplificative

Allegato:

IL SISTEMA DEI CREDITI.pdf

Altro

--



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Uno dei principali obiettivi della scuola è il successo formativo di tutti gli alunni iscritti oltre alla realizzazione di una vera politica di inclusione. Il corpo docente sta maturando sensibilità ed attenzione sempre maggiore nei confronti di possibili criticità presenti ma non certificate. Sono in aumento sia i PDP legati alla certificazione di Disturbi Specifici dell'Apprendimento che i PEI. Per la presenza di un'alta percentuale di alunni con BES la scuola, attraverso il GLI, progetta e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti soprattutto con disabilità. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano tecniche e metodologie cognitivo-comportamentali che favoriscono una didattica inclusiva e nelle attività didattiche vi è un uso corrente di ausili didattici polifunzionali (tablet, PC, etc.). Nei Piani Educativi Individualizzati gli obiettivi vengono definiti in modo da permettere a ciascun studente di sviluppare la massima delle proprie potenzialità e permettere una reale inclusione scolastica e sociale. Il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI viene monitorato attraverso verifiche sistematiche del livello di cooperazione e di apprendimento raggiunto dai singoli individualmente e in rapporto al gruppo e monitorati periodicamente per adattarli alle nuove situazioni che si vengono a creare. Per il recupero delle competenze la scuola realizza numerose attività: progetti PON/FSE sul recupero e potenziamento delle abilità di base, corsi di recupero pomeridiani, pause didattiche, sportelli didattici. In classe si attua la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi di ogni studente con il conseguente adeguamento del processo di insegnamento-apprendimento. La scuola realizza prevalentemente attività per il potenziamento



delle lingue straniere e delle competenze informatiche; tali attività risultano efficaci dal momento che la quasi totalità degli studenti coinvolti consegue la certificazione.

Punti di debolezza

La scuola non realizza attività di accoglienza né percorsi di lingua italiana per i pochi studenti stranieri iscritti che, essendo generalmente di seconda generazione e avendo frequentato in Italia la scuola di base, hanno già una discreta conoscenza della lingua. La scuola realizza sporadiche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli poco seguiti appartenenti a famiglie svantaggiate. La scuola, in base al numero di alunni con difficoltà, realizza pause didattiche, istituisce corsi di recupero pomeridiano ed estivo il cui numero, spesso, si riduce per la scarsa frequenza. Gli interventi realizzati non sono sempre efficaci e adeguatamente monitorati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per il recupero delle competenze la scuola realizza numerose attività: progetti PON/FSE sul recupero e potenziamento delle abilità di base, corsi di recupero pomeridiani, sportelli didattici, ma soprattutto pause didattiche.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

La scuola realizza prevalentemente attività per il potenziamento delle lingue straniere e delle competenze informatiche; tali attività risultano efficaci dal momento che la quasi totalità degli studenti coinvolti consegue la certificazione.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e le modalità di adeguamento dei processi di insegnamento-apprendimento sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli poco seguiti appartenenti a famiglie svantaggiate;



La scuola, in base al numero di alunni con difficoltà, istituisce corsi di recupero pomeridiano ed estivo il cui numero spesso si riduce per la scarsa frequenza.

Gli interventi realizzati non sono sempre efficaci e adeguatamente monitorati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, ogni consiglio di classe predisponde, come prevede la normativa, un PEI (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi e i percorsi integrati alla programmazione di classe predisposto per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo. Il PEI è dunque un progetto globale di vita dell'alunno in situazione di handicap per un determinato periodo e non coincide con il solo progetto didattico. Il PEI è elaborato collegialmente (DPR 24/2/94 art. 4) dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori sanitari dell'ASL in collaborazione con i genitori. È redatto all'inizio di ogni anno scolastico, verificato ed, eventualmente, aggiornato in itinere "con frequenza, possibilmente, correlata all'ordinaria ripartizione dell'anno scolastico". È un



progetto che riporta obiettivi, metodi di lavoro e verifiche di ciò che si intende fare per realizzare l'integrazione dell'allievo in difficoltà. La formulazione di specifici progetti educativi individualizzati deve considerare il soggetto come protagonista del processo di crescita, garantire verifiche periodiche e promuovere la collaborazione con i servizi specialistici, gli interventi terapeutici e quelli scolastici. Tutti gli insegnanti di classe con l'insegnante di sostegno concorrono alla riuscita del progetto educativo generale e di integrazione. Dall'AS 2022/23 è stato adottato il modello nazionale PEI previsto dal decreto interministeriale 182/2020.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il DOCENTE DI SOSTEGNO è membro del Consiglio di Classe; egli compie osservazioni sistematiche e collabora con i docenti curricolari per la progettazione e verifica del PEI; la presenza dell'insegnante di sostegno in classe va vista come risorsa sul gruppo anche nel caso in cui vi sia la presenza di un alunno disabile con un curriculum differenziato. In questo caso il progetto non è solo di tipo culturale ma punta anche a consolidare comportamenti di autonomia riferibili alla gestione delle consegne, del compito e della partecipazione alla vita della classe. PROGETTAZIONE CONGIUNTA TRA INSEGNANTI DI CLASSE E INSEGNANTE DI SOSTEGNO Tutti devono:

- promuovere il processo di integrazione/inclusione dell'alunno nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali,
- stilare il progetto educativo-didattico per l'alunno,
- gestire i rapporti con le figure che ruotano intorno all'allievo,
- attuare regolari incontri di aggiornamento sulla situazione dell'alunno e su i suoi progressi,
- conoscere tutta la documentazione dell'allievo con difficoltà.

Premesso che l'integrazione considera il diversamente abile come risorsa, la scuola attua un modello organizzativo didattico flessibile caratterizzato dalle modalità di lavoro appresso esplicitate: Organizzazione di laboratori, dare stimoli più adeguati, favorire l'uso di più linguaggi, potenziare le abilità cognitive, prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici. Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali, accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento, rompere l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno. Avvio di progetti, oppure partecipazione a tutti quelli che, a livello di classe o di piccolo gruppo, coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, favorire l'autonomia personale, promuovere la creatività. Le metodologie didattiche più innovative sottolineano la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno. Nella definizione del PEI, oltre all'insegnante di sostegno e ai docenti del Consiglio di Classe, sono coinvolti:

- l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione
- i collaboratori scolastici impegnati nell'assistenza igienica di base
- i genitori dell'alunno disabile
- le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe
- l'alunno
- i



rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. L'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|--|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari | Rapporti con famiglie |



(Coordinatori di classe e simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Organizzazione di Eventi e manifestazioni per favorire l'inc

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione multidisciplinare

Incontri GLO per la definizione del PEI

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



| | |
|---|--|
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Rapporti di collaborazione con enti privati e volontariato |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Sono possibili tre modalità di valutazione in relazione a tre tipologie di percorso : - progettazione didattica della classe con stessi criteri di valutazione - rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni indicate nel PEI per ciascuna materia in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione con verifiche uguali o equipollenti - percorso didattico differenziato con verifiche non equipollenti. Gli alunni che seguono quest'ultimo percorso possono partecipare agli esami di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali e certificabili dalla scuola stessa sulla base di modelli strutturati dal Ministero. Il sistema di valutazione adottato andrebbe mantenuto per tutto l'anno scolastico, a meno di eventi di eccezionale gravità o importanza. Allo stesso tempo, ricordiamo che la decisione presa dal Consiglio di Classe (e approvata dalla famiglia dell'allievo) è valida per un solo anno scolastico, e quindi può essere modificato (o riconfermato) nei primi mesi di scuola.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i genitori degli alunni con disabilità, prima dell'avvio dell'anno scolastico, per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere gli alunni stessi (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici, ecc.). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili o con DSA possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA Considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Per favorire la continuità e facilitare il pieno inserimento nella classe dell'alunno in situazione di handicap, si ritiene necessario pianificare e progettare per tempo l'inserimento scolastico dei suddetti alunni i quali spesso hanno difficoltà con le sole risorse personali a gestire l'ansia collegata al cambiamento da un grado di scuola ad un altro. Poiché è importante attivare incontri tra ordini di scuola diversi e tra la scuola ed il territorio, il nostro Istituto elabora un percorso per gli alunni disabili riferito al passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. Inoltre anche i docenti di sostegno hanno la necessità di una conoscenza più diretta e pragmatica delle problematiche legate alle varie patologie, per pianificare e progettare interventi da attivare già nei primi giorni di scuola. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sono importanti tutte le informazioni fornite dalla famiglia, dagli insegnanti, dai medici e dagli operatori che conoscono l'alunno tali da garantire un reale percorso di integrazione scolastica



Approfondimento

I DOCUMENTI CHE ACCOMPAGNANO L'ALUNNO

- § **Iscrizione:** All'atto dell'iscrizione definitiva (Luglio) l'Istituto deve essere in possesso, oltre alla consueta documentazione richiesta nella normale prassi dell'iscrizione per alunni normodotati, delle seguenti certificazioni:
- § **La Diagnosi Clinica, o certificazione** è redatta dalla ASL o medico privato convenzionato e definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia.
- § **La Diagnosi Funzionale (ASL)**, si tratta di un documento fondamentale per attivare il processo di integrazione. Non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno. Descrive la situazione del soggetto per assi.
- § **Il Profilo Dinamico Funzionale o PDF**, è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Viene redatto con cadenza biennale e aggiornato, come disposto dal comma 8 dell'art. 12 della legge 104 del 1992, a conclusione della scuola materna, della scuola elementare, della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore. E' prodotto in collaborazione e sottoscritto da specialisti, operatori scolastici, famiglia.
- § **Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è redatto all'inizio (entro il mese di Novembre) di ogni anno scolastico dal GLH operativo (Consiglio di Classe, ASL e genitori) e da loro sottoscritto. E' sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio *progetto di vita* in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Deve contenere la descrizione di tutti gli interventi predisposti per l'alunno H e naturalmente obiettivi (riconducibili o non riconducibili ai programmi ministeriali), contenuti, metodologie, strumenti e criteri di valutazione (non differenziata o differenziata). Di tale piano deve essere data copia alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale il piano si intende accettato. E' uno strumento descrittivo ed operativo, prodotto dalla scuola e sottoscritto dall'equipe,



specialisti, famiglia.

Allegato:

PAI A.S. 2018-19 (1).pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|--------|
| Collaboratore del DS | <ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il I DS, in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli OOCC, e redigendo atti, firmando documenti interni; • Collabora con il Dirigente Scolastico • Sovrintende all'organizzazione complessiva interna, con particolare riferimento alla comunicazione (circolari interne, avvisi..) • Coordina le attività collegiali dell'Istituto • Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie • Vigila sull'orario di servizio del personale • Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di responsabile di plesso • Collabora per l'organizzazione e gestione delle attività di recupero e sostegno per studenti • Controlla la tenuta dei registri dei consigli di classe, di indirizzo e degli altri registri relativi alle riunioni delle varie commissioni di lavoro e dei corsi di recupero. • coordinamento Esami di stato | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | 2 Collaboratori DS 3 Responsabili di sede Sostituti dei responsabili di sede (1 Funzione strumentale - Area 1) 1 Responsabile RAV | 4 9 |
| Funzione strumentale | AREA 1 GESTIONE PIANO DELL'OFFERTA | 9 |



FORMATIVA • Elaborazione, revisione e pubblicazione P. T. O. F. • Collaborazione per l'elaborazione e revisione del P.d.M. • Collabora con il D.S. per la realizzazione del P.T.O.F. • Coordinamento dei progetti del Piano • Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito • Coordinamento dei Dipartimenti in collaborazione con la F.S.Area 2 • Valutazione della realizzazione e dell'efficacia del Piano dell'Offerta Formativa ex-ante, in itinere, ex-post • Diffusione dei risultati • Opera in sinergia con le FF.SS. e i referenti AREA 2

SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI -
Progettazione curricolare e Coordinamento attività Organi Collegiali e progetti P. T. O. F. • Elaborazione, revisione e pubblicazione P. T.O. F. • Collaborazione per l'elaborazione e revisione del P.d.M. • Coordinamento dei dipartimenti disciplinari in collaborazione con la F.S.Area 1 • Supporto ed assistenza Informatica: registro elettronico, scrutini on line, e Argo Sculanext • Rileva i bisogni formativi, coordina e gestisce il piano di formazione e aggiornamento dei docenti. • Accoglienza dei nuovi docenti • Predisposizione di documentazione e materiale didattico e di progettazione • Coordinamento progettazioni trasversali • Sostegno alla realizzazione dei progetti didattici inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa predisponendo quadri riassuntivi e temporali delle attività, svolgendo azioni di monitoraggio in itinere, predisponendo rendicontazione consuntiva delle attività a fine anno scolastico • Gestione della comunicazione tra docenti sul sito web della scuola

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER



GLI ALUNNI Supporto alla gestione formativa e psico – pedagogica degli alunni • Elaborazione, revisione e pubblicazione P.T. O. F. • Collaborazione per l'elaborazione e revisione del P.d.M. • Gestione dell'accoglienza degli studenti neoiscritti • Rilevazione dei bisogni e delle problematiche di natura logistica • Coordinamento delle attività di: prevenzione – compensazione – integrazione – , tese alla risoluzione del disagio scolastico; controllo fumo • Organizzazione delle attività di recupero con raccolta , analisi dei risultati e relative statistiche • Organizzazione conferenze ed incontri con enti e agenzie formative • Coordinamento delle iniziative degli studenti e delle Assemblee di Istituto • Coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione AREA 4 INCLUSIONE Gruppo di inclusione degli alunni (H- DSA- BES) • Elaborazione, revisione e pubblicazione P.T. O. F. • Collaborazione per l'elaborazione e revisione del P.d.M. • Accoglienza dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza • Gestione degli incontri e tra le famiglie ed i Servizi presenti sul territorio. • Collaborazione con la Commissione Orientamento in ingresso e post-secondario • Coordinamento delle strategie di intervento nelle dinamiche relazionali, in rapporto allo svantaggio, alla dispersione, all'handicap; • Coordinamento dell'organizzazione oraria e didattica e degli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per l'accoglienza, l' inserimento, l'integrazione e l' inclusione degli alunni H- DSA- BES • Osservazione / monitoraggio in itinere per favorire il successo scolastico e formativo degli



alunni H-DSA-BES agevolandone la piena inclusione sociale e culturale AREA 5
REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI
D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE
ALLA SCUOLA Rapporti con il mondo esterno alla scuola • Elaborazione , revisione e pubblicazione P. T. O. F. • Collaborazione per l'elaborazione e revisione del P.d.M. • Cura dei rapporti con gli Enti locali, le aziende, le associazioni imprenditoriali e con l'extrascuola • Coordinamento delle attività con l'esterno, in relazione al curriculum • Coordinamento delle attività di Alternanza scuola-lavoro • Raccordo con i Consigli di classe: richieste alunni – genitori • Coordinamento programmi europei e progetti speciali per la formazione • Monitoraggio attività con l'esterno

Capodipartimento

REFERENTE ASSE CULTURALE (1) e REFERENTI D'AREA PER I SINGOLI INDIRIZZI DI STUDIO (5) □ Traduce le linee generali deliberate dal C. d. D. in percorsi formativi di disciplina; □ produce scambi di esperienze ed informazioni; □ progetta su segmenti di informazione specifici di area (finalità e obiettivi, contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento, verifiche, standard di prestazione/valutazione) e avanzano proposte di innovazione e di iniziative per l'organizzazione modulare dell'attività didattica □ garantisce il confronto degli obiettivi, dei contenuti, degli strumenti (in particolare per la scelta dei libri di testo e l'uso del materiale didattico) tra docenti del biennio e del triennio e ne verificano il raccordo. □ Organizza la partecipazione di classi o gruppi di studenti ad iniziative culturali significative, che possano

6



| | | |
|-----------------------------|--|----|
| | contribuire alla valorizzazione del percorso formativo | |
| | Cura dei rapporti con l'Ufficio di Dirigenza e l'informazione riguardante tutte le esigenze organizzative • Cura del ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne / posta / comunicazioni.... • Tenuta e aggiornamento dell'albo scolastico in sede • Cura del ricevimento e della custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste.. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti, • Stesura dell'orario provvisorio e definitivo, dandone tempestiva comunicazione all'Ufficio Tecnico, dopo averlo visionato e concordato con la scrivente • Vigilanza sui quadri di funzionamento adottati (orari, turnazioni, frequenza alunni....) • | |
| Responsabile di plesso | Sostituzioni dei docenti assenti entro i sistemi generali di copertura secondo i criteri espressi dal Collegio e riportati dall'apposita circolare interna • Tenuta della documentazione generale della sede (registro firme presenze, progetti, verbali....) • Comunicazione di ogni eventuale problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici ed impianti • Segnalazione di ogni eventuale, evento di furto / atti vandalici • Registrazione dei permessi brevi e relativi recuperi, con settimanale report al Dirigente Scolastico • Gestione dei rapporti scuola – famiglia – territorio della sede, rapportandosi comunque sempre al docente vicario | 5 |
| Responsabile di laboratorio | -controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del | 11 |



materiale didattico, tecnico e scientifico -curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; -indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; -formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra affidato, fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza;

Animatore digitale

-Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate,

1



sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Team digitale

Animatore digitale 1 -Armonizzazione, promozione e diffusione delle azioni relative al Piano Piano Digitale del PTOF per l'anno scolastico corrente (in linea con gli obiettivi ex L. 107/2015, art.1, comma 58): - azioni di accompagnamento e di sostegno per la diffusione dell'innovazione didattica e della cultura digitale nella comunità docente attraverso la creazione di gruppi di studio e di lavoro coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola - guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) sulle soluzioni

9



metodologiche e tecnologiche sostenibili
all'interno degli ambienti della scuola -
promozione / potenziamento della
partecipazione degli studenti, favorendo il loro
protagonismo nell'organizzazione di workshop e
altre attività, anche strutturate, sui temi del
PNSD e anche attraverso momenti formativi
aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio
per la realizzazione di una cultura digitale
condivisa -Disseminazione delle buone pratiche -
Coordinamento del Team per l'innovazione
Team digitale 8 Unità - Supporto continuativo, di
concerto con il Team per l'innovazione e su
richiesta dei docenti della scuola, nell'uso delle
TIC nella pratica didattica quotidiana e nelle
procedure ARGO -Coordinamento dei
responsabili dei laboratori multimediali -
Supervisione e coordinamento delle azioni del
Team per l'innovazione in relazione alla tutela, al
funzionamento ed al potenziamento del
patrimonio informatico delle sedi ed al
potenziamento delle infrastrutture di rete -
Individuazione / potenziamento di strumenti
organizzativi e tecnologici per favorire la
governance, la trasparenza e la condivisione di
dati - Gestione del sito web dell'Istituto -
Adeguamento della sezione Amministrazione
Trasparente del sito web istituzionale

Coordinatore attività
opzionali

Il Coordinatore, si impegna a svolgere i seguenti
compiti: -cooperare con Dirigente Scolastico,
Direttore S.G.A. e Referente per la Valutazione, al
fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il 1
rispetto della temporizzazione prefissata, degli
spazi, delle strutture, degli strumenti; -
collaborare con il D.S. per la stesura dei bandi e



la relativa comparazione dei curricula e stesura della graduatoria ai fini della designazione delle figure coinvolte; -curare i rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor; -verbalizzare le riunioni a cui si partecipa; - curare che i dati inseriti dalle risorse umane coinvolte nel percorso formativo (Esperto, Tutor e gli operatori impegnati nella gestione finanziaria), nel sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani siano coerenti e completi; - tenere aggiornato il sistema informativo di registrazione degli interventi e verifica il corretto inserimento (anagrafiche di destinatari e operatori, ore di attività, presente, eventuali prodotti); -curare l'efficacia della documentazione interna che faciliti la comunicazione tra i diversi attori; -collaborare con il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., il Valutatore per tutte le problematiche relative al piano FSE, al fine di soddisfare tutte le esigenze che dovessero sorgere per la corretta e completa realizzazione del piano; -partecipare alle riunioni necessarie al buon andamento dei percorsi; - coordinare l'attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione di governance del Gruppo di Direzione e Coordinamento; -promuovere la comunicazione sul territorio e offrire i contenuti che verranno utilizzati nelle attività di pubblicità del progetto, anche in eventuali manifestazioni ed eventi.

Coordinatore attività ASL Funzione strumentale AREA 4

2



| | | |
|------------------------------|--|---|
| Referente RAV | • Elaborazione e revisione del RAV • Elaborazione e revisione del PdM • Elaborazione e revisione del Manuale della Qualità • Autoanalisi di Istituto | 1 |
| Responsabile della sicurezza | - individuare e valutare i fattori di rischio all'interno dell'ambiente scolastico - elaborare le misure di prevenzione e di protezione e verificare i sistemi di controllo e le strumentazioni di sicurezza installate nell'istituto - elaborare le procedure e i protocolli di sicurezza - proporre i programmi di formazione e di informazione del personale scolastico in tema sicurezza e informarlo sui rischi potenziali | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|--|-----------------|
| A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO | Supporto organizzativo didattico - Completamento orario didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione | 1 |
| A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI | Alternanza scuola-lavoro Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione | 1 |
| A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE | Attività di cittadinanza e costituzione (Ambito potenziamento L.107) | 3 |



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE Potenziamento ambito L.107
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE Collaboratore DS / Responsabile di sede
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE Progetto Educazione e scoperta dell'Arte (ambito
potenziamento L.107)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

ADSS - SOSTEGNO Responsabile progetto Inclusione Componente
Team Supporto organizzativo (Staff)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

4



| Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|--|---|
| B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE | Compresenza laboratorio progetti Corsi Eipass Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento | 1 |
|--|--|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. -Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. -Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. -Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. -Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di tutti gli atti amministrativi e contabili nel rispetto dei tempi e scadenze MIUR e previste dal D.I. 44/01; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. -Collabora con il Ds all'unitarietà del servizio

Ufficio protocollo

Svolge attività lavorativa relativa a: -Protocollo di tutta la corrispondenza della scuola in entrata, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica (deve essere stampata ogni giorno dai siti prefissati e consegnata al DS in giornata, unitamente ai fax pervenuti fino a quell'ora) -Distribuzione e smistamento delle fotocopie della corrispondenza al personale interno indicato sull'originale dal DSGA o dal DS -Protocollo, distribuzione e diffusione delle comunicazioni o circolari da



trasmettere al personale interno, docenti e ATA, attuate via e-mail agli indirizzi interni e nel registro circolari -Affissione all'albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione - Verifica giornaliera della posta in uscita firmata da D.S. e cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica -Cura della corrispondenza della Presidenza e del DSGA, -Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario -Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dei dati

Ufficio acquisti

-Sovrintende al piano acquisti -Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento per le scelte operative di indirizzo tecnico -Cura i rapporti con le ditte fornitrici per ottenere i preventivi dei costi delle attrezzature e del materiale -Compila i verbali di scelta evidenziando l'offerta più conveniente in funzione dei costi e delle prestazioni, per la presentazione al Dirigente scolastico -Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti -Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici - Esegue i collaudi delle nuove apparecchiature con i Direttori dei laboratori e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica - Provvede alla riparazione delle apparecchiature in Istituto o presso ditte esterne e vista i preventivi di spesa prima della compilazione del buono d'ordine -Controlla le licenze d'uso del software e le garanzie delle nuove apparecchiature -Collabora con il Direttore di laboratorio per l'apertura della procedura di radiazione di eventuali strumenti obsoleti -Provvede al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici -E' consegnatario della strumentazione a carico dell'Ufficio Tecnico -Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare -Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A. -Partecipa, quando invitato dal Dirigente Scolastico, ai lavori della Giunta



Esecutiva -Tiene la contabilità di magazzino e del facile consumo
-Aggiorna l'inventario delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri

Ufficio per la didattica

-Sportello per l'utenza esterna ed interna: fornisce informazioni sugli atti e sullo stato dei procedimenti -Rilascio documenti e certificati e provvede alla loro consegna -Iscrizione degli alunni - Rilascio diplomi e certificati -Scrutini -Libri di testo -Pratiche infortuni alunni -Permessi permanenti di uscita anticipata ed ingresso posticipato -Pratiche per richieste agli enti locali di contributi di studio -Tasse scolastiche e tenuta del relativo registro -Gestione ed aggiornamento dati alunni e classi per la formazione delle classi, su disposizioni della Presidenza - Documentazione alunni -Obbligo scolastico e formativo - Pratiche di trasferimento dalla scuola -Esami di Stato Gestione candidati privatisti/esami di stato Crediti e certificazione per corsi interni ai fini dell'Esame di Stato Conferma titoli di studio Richieste/invio documenti scolastici Archiviazione documenti alunni

Ufficio per il personale A.T.D.

GESTIONE PERSONALE DOCENTE -Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. -Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente -Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio -Ricostruzioni e progressioni di carriera -Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato -Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia , permessi , ferie ,ecc. -Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. -Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. -Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. -Sostituzione del



personale docente assente -Controllo e archiviazione certificati medici relativi alle assenze del personale docente -Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. -Formulazione graduatorie interne -Determinazione Organico del personale docente e Formazione delle classi, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'Ufficio Alunni -Formazione graduatorie personale docente per supplenze -Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. -Pratiche relative a scioperi, assemblee sindacali -Certificati di servizio e dichiarazioni varie al personale -Cessazioni dal servizio - Computi, riscatti, ricongiunzioni per buonuscita e pensione - Procedimenti disciplinari. -Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. -Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. -Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale -Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dei dati

Ufficio Contabilità

Svolge attività lavorativa relativa a: -Collaborazione con il DSGA nell'elaborazione e predisposizione del programma annuale. - Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. -Tenuta della contabilità di bilancio con emissione delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento -Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio -Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. -Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. -Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari -Variazioni di bilancio. -Adempimenti connessi alla verifica di cassa. -Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il DSGA -Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese, giornale di cassa, registro delle minute spese del



DSGA, registro del c/c postale -Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi. -Rapporti con l'istituto cassiere per il controllo delle operazioni bancarie e gli Estr. Conto - Sostituzione del DSGA, in caso di assenza dello stesso - Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. -Stesura nomine al personale per attività aggiuntive su incarico del DS e relativa liquidazione in collaborazione con il DSGA -Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. -Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. -Liquidazione compensi per ferie non godute. -Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. - Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. - Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). -Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). - Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico. - Liquidazione indennità di missione e rimborsi vari per viaggi di istruzione e scambi culturali -Liquidazione competenze alle commissioni degli esami di Stato -Assistenza fiscale al personale -Cura, organizzazione e liquidazione delle competenze al personale impegnato in attività speciali, in attività di aggiornamento e formazione, sia dell'Istituto che per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, con relativi rendiconti finanziari finali, in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il DSGA -Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dati

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Monitoraggio assenze con password ai genitori



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito AV2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il piano per la formazione docenti assegna alle Reti d'Ambito un ruolo centrale per assicurare la formazione dei docenti. La rete di ambito è il luogo in cui vengono progettati e organizzati i percorsi formativi. Essa rileva le priorità dei piani di formazione delle singole scuole dell'ambito, individua le Unità formative, sceglie le metodologie formative e promuove la costruzione di reti di scopo su priorità condivise. Infine verifica le azioni formative realizzate.

Denominazione della rete: Rete di Scopo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Irpiniarete nasce dalla iniziativa del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Mancini" di Ariano Irpino ,in collaborazione con i colleghi degli altri istituti comprensivi del Comune di Ariano Irpino e comuni limitrofi punta alla realizzazione di una rete sociale per la qualificazione della scuola come sistema formativo integrato.

Denominazione della rete: I.T.S." A. BRUNO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Socio Fondatore

Approfondimento:

La Fondazione I.T.S. "Antonio Bruno" è rivolta al percorso delle Nuove Tecnologie del Made in Italy, Sistema della Meccatronica. Rappresenta un canale di istruzione che integra istruzione – formazione e lavoro sulla base dei modelli internazionali più avanzati. Gli I.T.S. si pongono, quindi, in rapporto con il mondo della ricerca, delle imprese e con le esigenze del mercato del lavoro. In tal modo consentono di coniugare la formazione sui risultati della ricerca tecnologica più avanzata. Il titolo rilasciato: Diploma di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento; Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy; Ambito Sistema Meccatronica

Tale titolo corrisponde al V livello del Quadro Europeo delle qualifiche EQF

Denominazione della rete: Convenzioni enti pubblici IPSASR "G.De Gruttola"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Approfondimento:

- C.I.A. Agricoltori
- Sindacato coldiretti "Impresa verde s.r.l.
- Comunità montana dell'Ufita
- Ordine degli Agrotecnici
- Ispettorato provinciale agricoltura
- C.N.R. della campania

Denominazione della rete: Convenzioni enti pubblici ITI "G.De Gruttola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Convenzione

Approfondimento:

New Mec SRL ente di formazione

Denominazione della rete: Convenzioni enti pubblici IPSEOA "G.De Gruttola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della Convenzione

Approfondimento:

- Istituto di Bioscienze e Biorisorse Portici-NA-
- Terre di campania Marigliano- NA-
- Associazione Slow Food Campania
- Scuola di Specializzazione con alta gastronomia -Pontecagnano Faiano-
- Università degli studi del Molise
- Associazione cuochi Avellinesi - Montoro -AV-
- ONAV- Organizzazione Nazionale Assaggiatori di vino -Asti-



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Potenziare le competenze digitali a servizio della didattica

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale dell'attività di formazione è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, favorendo anche lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Educare alla sostenibilità e ai temi ambientali

La proposta di formazione docenti vuole dare spazio alle tematiche riguardanti la tutela ambientale e la sostenibilità nei suoi vari aspetti in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli obiettivi delle Nazioni Unite. l'obiettivo è quello di sperimentare strumenti e metodi da applicare nello sviluppo di progetti educativi e nell'adozione di pratiche di sostenibilità ambientale. verranno acquisiti strumenti di analisi della realtà territoriale, rafforzando la capacità di individuare i nessi tra fenomeni ambientali e buone prassi di portata globale e azioni locali in un'ottica di complessità.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
|--|---|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking |
|--------------------|---|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo



Il percorso formativo si propone di valorizzare e promuovere l'uso delle tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi. La finalità è supportare gli insegnanti nella creazione di un ambiente favorevole a far crescere l'interesse e la passione dei ragazzi per un utilizzo da protagonisti delle opportunità di rete, attraverso la promozione di un uso responsabile e consapevole delle nuove tecnologie. Verranno analizzati i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sia dal punto di vista normativo che di quello emozionale e psicologico, fornendo elementi e strumenti di base per la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti volti al bullismo e al cyberbullismo e di contrastare la diffusione di comportamenti offensivi e lesivi nei confronti degli altri.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Questo corso di formazione mira a fornire ai docenti i riferimenti normativi, le indicazioni per una lettura e interpretazione della documentazione diagnostica e i criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: La riforma degli Istituti Professionali

il corso di formazione sulla riforma degli Istituti Professionali si occupa delle motivazioni alla base della riforma degli istituti professionali, dei principali punti di cambiamento, dei termini per l'autonomia e la flessibilità, dei nuovi profili e dell'organizzazione degli insegnamenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti degli Istituti professionali

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze digitali del docente

Lo scopo del corso è quello di fornire a coloro che operano nel settore educativo modelli di competenze digitali da applicare in ambito educativo e istituzionale. La formazione digitale continua è fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico del sistema scolastico

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: L'insegnamento delle discipline STEM

Il corso di formazione si propone di soddisfare i bisogni formativi dei docenti che insegnano le discipline Stem attraverso percorsi che includono la didattica laboratoriale della matematica, l'approccio investigativo ed esperienziale Ibse, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale. l'uso della robotica educativa, il Tinkering per favorire l'esperienza personale e la creatività, il problem finding per sviluppare curiosità ed esplorazione. Lo scopo finale è sviluppare in alunni ed alunne le competenze scientifico-tecnologiche fondamentali per accedere ad una cittadinanza attiva e partecipata e per rispondere alle esigenze di un mondo del lavoro in evoluzione.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Migliorare i risultati scolastici finali delle classi Quinte
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.
 - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

Destinatari

Docenti discipline STEM

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale

Il corso consente ai docenti di conoscere i fondamenti dell'intelligenza artificiale, capire come funziona, come condizionerà la nostra quotidianità e saper utilizzare semplici strumenti didattici che ne fanno uso, Analizzerà anche questioni etiche e normative.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Making, tinkering, VR, IoT

Il corso di formazione ha lo scopo di presentare il mondo STEM come metodologie applicabili all'attività didattica per l'espressione della creatività di ogni studente. Nelle attività proposte emergerà come nella manualità della preparazione si applicano concetti matematico-fisici abitualmente affrontati in una impostazione didattica tradizionale. Le attività proposte offrono l'opportunità di lavorare in modo trasversale dall'ambito umanistico a quello scientifico interessando anche la collaborazione fra docenti.



| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare i risultati scolastici finali delle classi Quinte• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.▫ Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica. |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Curricolo scolastico

Progettare il curricolo in ottica verticale significa ottimizzare al massimo il percorso scolastico degli studenti e costruire nuove conoscenze, abilità e competenze a partire da quelle già sviluppate, dotandoli di un bagaglio culturale e didattico di grande valore. Saperlo valutare al meglio è il passo finale, per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|



| | |
|---------------------------|---|
| Destinatari | tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Tecnologie inclusive

La tecnologia a scuola può diventare uno strumento adatto a rendere più dinamica la lezione ed essere un ausilio per rendere la didattica sempre più accessibile. La complessità della classe oggi richiede al docente un'attenzione particolare alla differenziazione come pratica capace di consentire a tutti gli studenti, compresi quelli BES, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. La presente proposta formativa mira ad aiutare i docenti nella scelta e nell'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione, padroneggiando buone prassi educative.

| | |
|--|-------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
|--|-------------------------|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|---|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review |
|--------------------|---|



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche

Oggi le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali non richiedono solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti di apprendimento rinnovati, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali. Il corso mira a contribuire alla formazione degli insegnanti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie in ambienti di apprendimento digitali ed innovativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE Triennio 2019-2022

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa, che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "**obbligatoria, permanente strutturale**", connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il MIUR, a partire dal 2016, annualmente mette a disposizione delle scuole, singole o associate in rete, risorse per accompagnare le politiche formative dell'Istituto e del territorio attraverso il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) secondo le seguenti priorità:

✓ **COMPETENZE DI SISTEMA**

- Ø Autonomia didattica e organizzativa.
- Ø Valutazione e miglioramento.



Ø Didattica per competenze e innovazione metodologica.

√ **COMPETENZE PER IL 21 MO SECOLO**

Ø Lingue straniere.

Ø Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e Scuola e lavoro.

√ **COMPETENZE PER UN'A SCUOLA INCLUSIVA**

Ø Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Ø Inclusion e disabilità.

Ø Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In aggiunta al Piano Nazionale di Formazione, l'Istituto "G.DeGruttola" si dota di un Piano di Formazione e Aggiornamento (PFT), che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Considerato che

§ Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale,

come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze;

§ L'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione



dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);

Si'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);

Si'programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva:

- a) le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;
- b) la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
- c) la presenza di alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
- d) la presenza di alunni diversamente abili, DSA e BES in molte classi dell'istituto;

Si'vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015);

Si'vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008);



Le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo;

Si delibera il seguente Piano di Formazione Triennale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

- *fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;*
- *fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla*

facilitazione degli apprendimenti;

- *favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;*

• *migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;*

- *fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro*

utilizzo didattico.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in



relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;

üconsentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);

üsostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

üfacilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES e degli alunni stranieri;

□favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM , si è basato sui risultati dell'indagine conoscitiva basata sui bisogni formativi dei docenti, condotta durante gli incontri dipartimentali, ha avuto lo scopo di valutare, con maggiore attendibilità, la possibilità di organizzare specifici corsi di aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa.

Esso comprende:

vcorsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a

specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

-corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso



il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il PFT di istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docentineo-assunti(conimpegnoafar“crescere”l’attenzioneaiprocessi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnantiimpegnatiininnovazionicurricolariedorganizzative,prefigurate dall’istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;



- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Alcune attività formative rivolte a tutti i docenti o a categorie specifiche/figure di riferimento, sono attivate già dal corrente anno scolastico. Altre vengono declinate nel triennio di riferimento del PTOF.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Formazione Area 2 coordinerà le attività di formazione previste dal piano e collaborerà con i responsabili dei corsi affinché vengano definite e organizzate le attività formative, se possibile, con un equilibrato dosaggio da parte del personale coinvolto di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.

Avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE



L'attività di formazione del personale docente, così come indicato nel Piano Nazionale,

si articola in Unità Formative.

La scuola riconosce come Unità Formativa la partecipazione a iniziative promosse direttamente dall'Istituto, dalla Rete Territoriale Ambito 2, da altre Reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti purché coerenti con il Piano di Formazione d'Istituto, erogata ed attestata da soggetti o associazioni accreditati dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016.

Le unità formative potranno prevedere:

1. formazione in presenza;
2. formazione online;
3. lavoro in rete;
4. approfondimento individuale e/o collegiale.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati (Direttiva MIUR 170/2016). Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta valutate.



Piano di formazione del personale ATA

Nuovo regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA- Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Scuola digitale e Innovazione tecnologica

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

La sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La sicurezza negli ambienti di lavoro - Aggiornamento normativo

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Leadership dell'innovazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Esperti esterni

Digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni